

# CINETECA MENSILE

APRILE 2024  
ANNO XXXX/N.4



MODERNISSIMO



# EDITORIALE

## **Dafoe**

La stagione 2023-24 è stata quella delle attrici e degli attori. In primo luogo perché abbiamo assistito a performance che resteranno nella memoria collettiva: l'apparizione di Lily Gladstone nell'ultimo Scorsese, l'Emma Stone (anche co-produttrice) di *Povere creature!*, Sandra Hüller, capace nella stessa stagione di essere la moglie connivente e borghese del carnefice di Auschwitz in *La zona d'interesse* e la colpevole/innocente di *Anatomia di una caduta*, due film in cui parla correntemente tre lingue diverse. E poi la conferma di Paul Giamatti, che si trasforma nell'odioso/adorabile professor Paul Hunham di *The Holdovers* e i due meravigliosi protagonisti di *Io capitanò* che, pur non avendo mai recitato, interpretano magistralmente il calvario di un intero continente. Ma gli attori e le attrici hanno anche diretto alcuni dei film più significativi dell'anno, basti pensare a Greta Gerwig e a Paola Cortellesi, i due primi incassi del botteghino italiano. È qualcosa di epocale, come se le attrici (ma anche gli attori, penso a Bradley Cooper, all'esordio di Michele Riondino, ad Albanese) possedessero un segreto che spesso i registi sembrano aver smarrito, quello di sapere parlare al pubblico. Abbiamo chiuso il programma di marzo con la visita, inattesa, al Modernissimo di Gael García Bernal. Abbiamo a lungo sperato che ad aprile fosse con noi Willem Dafoe, attore dalla carriera prodigiosa, dalla quale ci siamo divertiti a scegliere nove prove memorabili, dall'esordio di *The Loveless* (1981) a oggi. Non è stato facile, perché tutte le sue interpretazioni sono miracolose, anche quelle nei film meno riusciti. Spacciatore per Schrader, Cristo per Scorsese, il dott. Baxter per Lanthimos, il sergente Elias Grodin per Stone, van Gogh per Schnabel, Bobby Peru per Lynch, Pasolini per Abel Ferrara... come tutti i grandi interpreti, Dafoe è molto più di un attore, diventando un coautore dei suoi film. Curioso nella scelta di registi indipendenti, anche fuori da Hollywood, riluce di un'intensità, di un fuoco, che arriva direttamente agli spettatori, aggiungendo negli anni un'ironia sottile. Purtroppo gli impegni di lavoro gli impediscono per il momento di visitare il Modernissimo. Ci consoleremo vedendo o rivedendo i suoi film.

## **Ascaride/Guédiguan**

*E la festa continua!* è il titolo del nuovo film di Robert Guédiguian. Forse nessun autore contemporaneo è stato così fedele allo stesso gruppo di attori: la musa-compagna Ariane Ascaride innanzi tutto, ma anche Jean-Pierre Darroussin e Gérard Meylan. Vederli di nuovo assieme, anche se non siamo mai stati nella loro Marsiglia, ci fa sentire a casa, e ancora una volta questi artisti riescono, a partire da

una storia che sembra soltanto locale, a dirci di un presente che ci riguarda tutti. La tradizionale selezione di *Rendez-vous* ci porta, oltre agli ultimi film di Quentin Dupieux e di Cédric Kahn, diverse opere prime significative, come quella di Léa Domenach, che dirige un'inedita Deneuve in commedia, e quella di Jean-Baptiste Durand, premiato come miglior esordiente ai César insieme al suo interprete Raphaël Quenard. Anche gli altri due film in programma ruotano attorno alla forza delle magnifiche interpreti, Hafsia Herzi (già premio Mastroianni a Venezia per *Cous cous*) e Virgine Efira, protagoniste rispettivamente di *Le Ravissement* o *Rien à perdre*, esordio di Delphine Deloget.

### **Visconti**

Alla Francia e in particolare a Renoir – al realismo di *Toni*, alla poesia e all'incanto sospeso di *Partie de campagne* –, deve molto il primo Visconti. Nel programma di aprile mostriamo la prima parte della sua filmografia, da *Ossessione* a *Rocco e i suoi fratelli*. L'occasione è la pubblicazione per le nostre edizioni del carteggio di Visconti, dal 1920 al 1961, una bella occasione per conoscere meglio un autore fondamentale in un volume che ci mostra anche come il mondo predigitale fosse in perenne comunicazione epistolare.

### **Pacifisti!**

Non avremmo mai pensato che la pace tornasse a essere una questione così vicina e di così bruciante attualità. Il nostro film del mese è *L'arpa birmana*, capolavoro dimenticato che a inizio anni Cinquanta, insieme ai lavori di Ozu, Mizoguchi e Kurosawa, contribuì a far conoscere agli spettatori occidentali la grandezza del cinema giapponese. È un'opera-chiave per il cinema moderno, perché è una delle prime a usare la musica come protagonista e, dieci anni dopo Hiroshima e Nagasaki, ha il coraggio di interrogarsi sulla disumanità della guerra. Intorno a questo film, nel mese in cui celebriamo la Liberazione dal nazifascismo, proponiamo opere che parlano del valore della pace, a partire da *Maudite soit la guerre* di Alfred Machin, realizzato nel 1914. Oltre a capolavori come *Il grande dittatore*, *Il dottor Stranamore* e *M.A.S.H.*, che attraverso la parodia svelano dall'interno l'insensatezza di ogni conflitto, proponiamo due opere rare all'interno delle filmografie di maestri come John Ford ed Ernst Lubitsch: *L'ultima gioia* e *L'uomo che ho ucciso*. Due film profondamente umani che rivelano la volontà dei loro autori di scongiurare in anni cruciali (siamo a cavallo fra i Venti e i Trenta) l'eventualità di un secondo conflitto mondiale.

Mi piace chiudere su due appuntamenti che ritorneranno nei prossimi mesi: *Era meglio il libro?*, organizzato assieme al Settore Biblioteche e Welfare culturale di Bologna, per vedere film che hanno cercato l'impossibile, ovvero trasporre i capolavori della letteratura sullo schermo, e *Nascita di una nazione europea*, in cui autorevoli storici ci guideranno, con l'aiuto dei film e della letteratura, attraverso i passaggi chiave della storia del nostro continente.

Gian Luca Farinelli





# Caro Luchino...

*dal 3 al 30 aprile*

“Penso che i migliori caratteri della nostra cinematografia non siano soltanto i visi della gente presa dalla strada, le strade e le piazze italiane, la vita italiana, insomma, attuale ma qualcosa di più essenziale, cioè la possibilità di guardare dentro alle passioni umane senza ombra di convenzionalità e costrizioni di formule retoriche”. Così scrive Luchino Visconti in una delle lettere del suo epistolario. Il primo volume, pubblicato dalla Cineteca, copre un periodo cruciale per la nascita e la consacrazione del mito Visconti: sono gli anni dal 1920 al 1961, quelli che dall'apprendistato con Renoir lo condurranno al capolavoro definitivo, *Rocco e i suoi fratelli*. Ripercorriamo tutte le tappe cinematografiche di questo percorso, sulle tracce di un autore capace di segnare in maniera indelebile la storia culturale del nostro paese.



## TONI

(Francia/1935) di Jean Renoir (84')

Se Visconti ha avuto un maestro (cinematografico) è senz'altro Jean Renoir. *Toni* ebbe un'influenza decisiva su di lui (e c'è chi sostiene che ebbe un ruolo sul set, anche se il primo film a cui prende parte ufficialmente è *Une partie de campagne*). "Renoir fu un vero innovatore, più volte capace di creare nuovi tipi di film. Un esempio supremo è rappresentato da *Toni* [...]. Renoir era dieci anni avanti rispetto alla sua epoca, e oggi vedere *Toni* è una rivelazione: il neorealismo nasce qui" (Peter von Bagh).

**Mer 3 h 18.15**



## UNE PARTIE DE CAMPAGNE

(Francia/1936) di Jean Renoir (40')

"Uno dei più riusciti esempi dello stile espressivo che Renoir perfezionò negli anni Trenta: movimenti di macchina che possono o meno coincidere con il punto di vista di uno dei personaggi, primi piani che esprimono l'ambiguità dei sentimenti, composizioni in profondità di campo che rivelano molteplici livelli narrativi, bellezza lirica minata dal lato oscuro delle passioni, comunque controllate dalle convenzioni sociali" (Janet Bergstrom). Segna il 'debutto' di Visconti come assistente e addetto ai costumi di Renoir, da cui verrà profondamente influenzato.

**Gio 4 h 16.00**



## OSSESSIONE

(Italia/1943) di Luchino Visconti (135')

Folgorante esordio di Visconti, distrusse i quadretti idilliaci dei telefoni bianchi e aprì la strada del neorealismo. "Caro Luchino, prima di riprendere il mio lavoro sento il bisogno di scriverti, due ore dopo esserci lasciati. Anzitutto per ripeterti che hai fatto veramente un grande film, che hai tutta la mia più sinceramente modesta ammirazione e, per l'ultimo rullo, il mio più commosso entusiasmo [...]. E poi per confermarti che avrei una voglia matta di ritornare stasera stessa, domattina, domani sera alla moviola con te per dirti dove è il bello che devi lasciare e dove è il bello che devi togliere perché il tuo successo, immane, sia più pieno" (Alessandro Blasetti, lettera del 6 febbraio 1943).

**Mer 17 h 17.30**



## LA TERRA TREMA

(Italia/1948) di Luchino Visconti (157')

“Mai avevamo visto un film così bello e attuale, dove la miseria del popolo siciliano è messa in luce in tutti i suoi aspetti, dove la realtà cruda è stata portata sullo schermo, sfatando così il mito borghese della ‘bella Sicilia paese d’incanto’. I contrasti sociali di quel popolo che Lei ha voluto portare alla ribalta, sono anche quelli del popolo italiano, di tutto il mondo borghese, la lotta di Toni è la lotta di tutti gli uomini che lavorano e sono sfruttati” (lettera a Visconti di 685 operai in lotta contro il licenziamento, 22 giugno 1950).

**Lun 15 h 17.00**



## BELLISSIMA

(Italia/1951) di Luchino Visconti (115')

“Caro Visconti, vidi *Bellissima* il 5 gennaio e subito ti telefonai per congratularmi con te e con i tuoi collaboratori. Continuai a telefonarti i giorni seguenti, invano. *Bellissima* è un film dove lampeggiano intuizioni poetiche, di linguaggio, molto forti. Il calore creativo di tutta l’opera è tale che fonde alcune forzature che mi sembra ci siano qua e là. Sono felice di unirmi agli altri nell’applaudire con tutto il cuore questa tua altra fatica interamente degna di quelle precedenti” (Cesare Zavattini, lettera del 13 gennaio 1952).

**Ven 5 h 18.00, Lun 8 h 15.45**



## SENSO

(Italia/1954) di Luchino Visconti (123')

“L’idea di fare un film quasi storico non mi avrebbe convinto in modo assoluto se non avessi visto la possibilità di raccontare [...] una vicenda passionale e violenta come è quella che travolge i due protagonisti. Noi italiani abbiamo dimostrato, nel nostro cinema di questi ultimi anni, di poter competere spesso con le cinematografie di altri paesi, più tecnicamente attrezzate, con il pregio della verità, della spontaneità [...]. Io penso che questa ricerca di verità, questo metodo di indagine si possa mantenere inalterato per raccontare qualsiasi avventura umana” (Luchino Visconti, lettera a Farley Granger, estate 1953).

★ Presentazione del libro **Luchino Visconti. Epistolario (1920-1961)** (Edizioni Cineteca di Bologna, 2024) alla presenza delle curatrici **Caterina d’Amico** e **Alessandra Favino**

**Ven 19 h 16.30 (★), Sab 27 h 17.45**



## LE NOTTI BIANCHE

(Italia-Francia/1957) di Luchino Visconti (97')

Nel settembre del 1956 Visconti è alla ricerca di un progetto da sviluppare: pensa a Čechov e a Kafka, a Thomas Mann e a *I morti* di Joyce, fino a *Ragazzi di vita* di Pasolini. Su suggerimento di Suso Cecchi d'Amico, la scelta cade sul racconto di Dostoevskij, dal quale Visconti è subito "molto affascinato" e convinto "sia possibile una trasportazione assai suggestiva" (telegramma del 26 settembre 1956). Il risultato è un'opera disperata sull'illusione dell'amore, con due protagonisti, Mastroianni e Maria Shell, mai così bravi. Leone d'argento a Venezia.

**Sab 20 h 18.00**



## ROCCO E I SUOI FRATELLI

(Italia/1960) di Luchino Visconti (177')

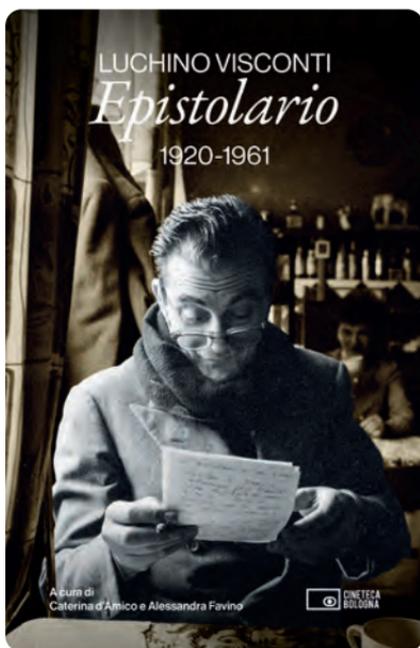
"Caro Visconti, ho appena visto *Rocco e i suoi fratelli* in un cinema della Seconda Avenue. L'emozione è stata grande. Luca se ne andava verso il profilo chiaro di Milano; nel cinema parecchia gente piangeva; poi sono venute le luci, e noi, alcuni miei amici ed io, siamo rimasti in silenzio, senza guardarci, senza poter dire una parola, mentre da più parti si udiva un commento solo: 'Wonderful'. Allora siamo usciti, ancora senza parlare, e quando ci siamo guardati negli occhi abbiamo provato tutti una gran voglia di abbracciarsi" (Romano Giachetti, lettera dell'8 settembre 1961).

**Mar 30 h 17.45**

## LUCHINO VISCONTI EPISTOLARIO (1920-1961)

a cura di **Caterina d'Amico** e  
**Alessandra Favino**

Il genio di Luchino Visconti indagato attraverso le sue lettere, quelle scritte e quelle ricevute, nel corso di una carriera ineguagliabile. Questo primo volume copre gli anni dal 1937 al 1961 (con un piccolo antefatto nel 1920). A interloquire con il regista sono personalità del calibro di Maria Callas, Franco Zeffirelli, Vittorio Gassman, Ingrid Bergman, Michelangelo Antonioni, Salvador Dalí, Cesare Zavattini, Suso Cecchi d'Amico, insieme a tanti altri. Un'occasione rara per scoprire, attraverso le sue parole e quelle di chi ha avuto la possibilità di conoscerlo e collaborare con lui, il modo di lavorare, di pensare, di agire di un personaggio unico, che con la sua forte personalità e la sua visione ha influenzato l'arte, lo spettacolo e il cinema del Novecento.



Edizioni Cineteca di Bologna  
Libro, pp. 800  
Euro 29,00



# Cinema d'attore: Willem Dafoe

*dal 1° al 17 aprile*

Se c'è un attore per cui l'aggettivo, spesso abusato, 'versatile' pare davvero appropriato, quello è Willem Dafoe. Con i suoi lineamenti puntuti e lo sguardo fiammeggiante, ha incarnato il Bene e il Male, ha rappresentato le forze dell'ordine e violenti criminali, è stato Gesù, van Gogh e Pasolini, vampiro e spacciatore. È un volto simbolo del cinema indipendente e assiduo collaboratore di autori come Abel Ferrara, Lars von Trier, Wes Anderson, ma lo ritroviamo anche in film di supereroi come *Spider-Man* o *Aquaman* o al fianco di Mr. Bean. Lo vedremo in alcuni ruoli-chiave della sua sterminata filmografia, dal biker senza cuore di *The Loveless* allo scienziato 'pazzo' di *Povere creature!*, dal coraggioso sergente Grodin di *Platoon* al sinistro Bobby Peru di *Cuore selvaggio*, passando per i film di Scorsese, Schrader, Friedkin, Ferrara e Schnabel.



## THE LOVELESS

(USA/1981) di Kathryn Bigelow e  
Monty Montgomery (84')

Doveva esordire con *I cancelli del cielo* di Cimino, ma la sua parte viene tagliata nella versione definitiva; è dunque *The Loveless* la prima apparizione sul grande schermo di Willem Dafoe, “motociclista senza cuore, che scorrazza per la campagna e incrocia pompe di benzina, juke box in tavole calde” e che “sembra fuoriuscito da una serie di quadri di Edward Hopper colti da una diversa angolazione” (Rinaldo Censi). Un omaggio, oltre che alla pittura americana, al Marlon Brando del *Selvaggio* e a tutti i film di bikers, da *Scorpio Rising* a *The Wild Angels*.

**Mar 2 h 22.30**



## VIVERE E MORIRE A LOS ANGELES

(*To Live and Die in L.A.*, USA/1985)  
di William Friedkin (116')

“Quando Friedkin gira questo film viene da due magnifici flop, *Sorcerer* e *Cruising*. Si arrabatta lavorando in televisione quando gli capita tra le mani un libro di Gerald Patievich, *To Live and Die in L.A.* Rielabora il testo con lo stesso scrittore e realizza un film a bassissimo budget. Una specie di splendido B-movie. Periferie, snodi di superstrade, rovine industriali: desolazione ovunque. Un film incalzante, duro e senza compromessi” (Rinaldo Censi). Dafoe interpreta il ruolo di un machiavellico pittore falsario.

**Mer 3 h 22.30, Ven 5 h 10.30**



## PLATOON

(USA/1986) di Oliver Stone (120')

Il brutale racconto della guerra nel Vietnam scritto e diretto da Oliver Stone ottiene un enorme successo di pubblico e critica, quattro Oscar (tra cui miglior film e miglior regia) e altrettante nomination, tra cui quella come miglior attore non protagonista che proietta nell'empireo hollywoodiano Willem Dafoe. Nell'apocalittico scenario di atrocità e folle violenza composto da Stone a partire dalla propria personale esperienza, il sergente Grodin di Dafoe incarna il lato umano e compassionevole dell'esercito americano. È sua l'immagine scelta come locandina del film, il soldato colpito alle spalle che leva le braccia al cielo, simbolo dell'insensatezza e della disumanità della guerra. Pochi mesi dopo sarebbe uscito *Full Metal Jacket*.

**Mar 9 h 22.15, Ven 12 h 22.15**



## L'ULTIMA TENTAZIONE DI CRISTO

(*The Last Temptation of Christ*, USA-Canada/1988) di Martin Scorsese (164')

Scorsese prende il romanzo di Nikos Kazantzakis (sceneggiato da Paul Schrader), lo filtra attraverso il cattolicesimo della Little Italy in cui è cresciuto, lo imbeve di suggestioni rock e della musica di Peter Gabriel. Il risultato è un Gesù umanissimo, in lotta con la sua natura divina e il suo destino. Una delle interpretazioni più intense e indimenticabili di Dafoe. "Volevo fare un film su Gesù nell'Ottava strada, qualcosa di simile all'*Accattone* di Pasolini. Il pappone protagonista rappresenta tutti noi. È la nostra condizione mortale. E quando muore, in un certo senso, è come quando muore Gesù" (Martin Scorsese).

Lun 1 h 20.45



## CUORE SELVAGGIO

(*Wild at Heart*, USA/1990) di David Lynch (125')

"Incredibile e miracoloso catalogo di eccessi virulenti, è un road movie attraverso un'America disperata, violenta, pornografica. L'amore di Sailor e Lula, purissimo e distillato, si accende di immagini maestose e improvvise catastrofi. Per alcuni, un tour de force per *épater le bourgeois*; per gli altri, uno dei pochi film contemporanei ad aver scosso dalle fondamenta l'immaginario USA" (Roy Menarini). Dafoe interpreta il criminale depravato Bobby Peru in una delle sue miracolose trasformazioni fisicamente e moralmente 'mostruose'.

Ven 5 h 22.30, Dom 7 h 10.30



## LO SPACCIATORE

(*Light Sleeper*, USA/1992) di Paul Schrader (103')

Ex tossicodipendente, John LeTour spaccia per clienti altolocati di Manhattan. Come apprendiamo dal suo diario (ricorrente strumento di consapevolezza nel cinema di Schrader) inquietudine e frustrazione si fanno strada e l'incontro con una vecchia fiamma sembra offrire l'occasione di un riscatto. Schraderianamente, non c'è redenzione possibile senza passione e il cristologico Willem Dafoe, cupo e fragile, ne è il volto perfetto. Sulle *mean streets* di una New York invasa dai rifiuti, riecheggiano *Taxi Driver* e *American Gigolo*.

Gio 4 h 22.15, Sab 13 h 22.30



## PASOLINI

(Italia-Belgio-Francia/2014) di Abel Ferrara (86')

Due americani a Roma, dove entrambi si sono trasferiti. Un sodalizio avviato nel 1998 con *New Rose Hotel*. Abel Ferrara sceglie il corpo esile e il volto scavato Willem Dafoe per dare corpo alla sua personale visione di Pasolini, ripercorrendo le ultime ventiquattr'ore nella vita del poeta, intellettuale, uomo, pensatore libero e profetico. "Come i suoi killer, i suoi vampiri, i suoi gangster, il Pasolini di Willem Dafoe scende all'inferno e vaga negli anfratti bui e fatiscenti alla ricerca di qualcosa di desiderato e irraggiungibile" (Marzia Gandolfi).

**Mer 17 h 22.15**



## VAN GOGH – SULLA SOGLIA DELL'ETERNITÀ

(*Van Gogh – At Eternity's Gate*, USA/2018) di Julian Schnabel (110')

A oltre vent'anni da *Basquiat*, Schnabel torna a comporre un ritratto d'artista raccontando gli ultimi giorni della vita di Vincent van Gogh. Il soggiorno ad Arles, il ricovero nell'ospedale psichiatrico, il rapporto con il fratello Theo e con l'amico e collega Paul Gauguin. E, soprattutto, la pittura e la natura, vero cuore di un film che "gioca le sue carte migliori nel restituire la forza visionaria con cui dipingere la natura" (Paolo Mereghetti). Vibrante interpretazione di Willem Dafoe, Coppa Volpi a Venezia.

**Sab 13 h 20.00, Mar 16 h 15.45**



## POVERE CREATURE!

(*Poor Things*, USA/2023) di Yorgos Lanthimos (141')

Dall'omonimo romanzo di Alasdair Gray, un altro indomito ritratto femminile per Yorgos Lanthimos ed Emma Stone, protagonista e produttrice. Novella Frankenstein, Bella è riportata in vita dal temerario scienziato Godwin Baxter, che a sua volta fonde in sé il dottore e la creatura di Mary Shelley (e Dafoe è di nuovo maestro nell'assommare umanità e mostruosità). Bella rovescia con noncuranza convenzioni e morale di un'epoca vittoriana gotico-fantastica, di cui lo stile stroboscopico del regista esalta il potenziale ironico e straniante. Dopo il Leone d'oro a Venezia e due Golden Globe, il film ha ottenuto quattro statuette agli Oscar.

**Sab 6 h 17.30, Dom 14 h 20.30**



# Cinema pacifista

*dal 13 al 29 aprile*

Partendo dal nostro Cinema Ritrovato al cinema di aprile, il capolavoro di Kon Ichikawa *L'arpa birmana*, e dal suo forte messaggio antimilitarista, esploriamo l'anima pacifista del cinema. In tutta la sua storia, la settima arte ha celebrato i valori essenziali dell'umanità contro gli orrori della guerra. Alfred Machin lo ha fatto alle soglie della Prima guerra mondiale con *Maudite soit la guerre*, così come Charlie Chaplin ha scritto *Il grande dittatore* prima del secondo conflitto. Il dolore di chi alla guerra sopravvive è descritto da autori come John Ford in *L'ultima gioia* ed Ernst Lubitsch in *L'uomo che ho ucciso*. Con le armi della satira e del grottesco hanno raccontato l'incubo della guerra Kubrick e Robert Altman. Chiudiamo, in ordine cronologico, con la toccante animazione autobiografica di Ari Folman.



## *Il Cinema Ritrovato al cinema*

### **L'ARPA BIRMANA**

(*Biruma no tategoto*, Giappone/1956) di Kon Ichikawa (116')

“Primo film di Kon Ichikawa conosciuto in Occidente, vuole essere la rappresentazione dell'essenza della condizione umana di fronte agli orrori della guerra” (Dario Tomasi). Un reggimento dell'esercito imperiale giapponese s'arrende alle forze britanniche in Birmania alla fine della Seconda guerra mondiale e trova armonia attraverso il canto. Un soldato semplice, creduto morto, diventa monaco buddista e scopre l'illuminazione spirituale. Magnificamente girato in silenzioso bianco e nero, è una meditazione lirica ed eloquente sulla bellezza che convive con la morte e rimane una delle dichiarazioni antimilitariste più travolgenti dell'intero cinema giapponese.

Restauro nel 2022 da Nikkatsu Corporation e The Japan Foundation

**Dal 13 aprile**



## *Un'ora sola*

### **MAUDITE SOIT LA GUERRE**

(Belgio/1914) di Alfred Machin (50')

“Tra i molti tesori custoditi dal cinema degli anni Dieci, uno dei più straordinari è certamente *Maudite soit la guerre*. Riscoperto negli anni Novanta, questo melodramma pacifista, realizzato da Alfred Machin subito prima dello scoppio della Guerra mondiale, rivelò il talento di uno dei maggiori registi dell'epoca, pressoché insuperato nell'uso della tecnica cinematografica e risultò uno dei migliori film antimilitaristi mai realizzati”. (Nicola Mazzanti)

Accompagnamento al piano di

**Riccardo Pettinà**

**Ven 26 h 13.00**



## **L'ULTIMA GIOIA**

(*Four Sons*, USA/1929) di John Ford (99')

“Fotografato sontuosamente, il film rende esplicito l'omaggio stilistico al Murnau di *Aurora*, evocando le sofferenze di una famiglia tedesca decimata dagli orrori della Grande guerra. [...] Narra di una madre bavarese che giunge in America dopo la morte in battaglia di tre dei suoi figli. Ford passa da una descrizione comica e quasi da operetta della vita provinciale d'anteguerra a scene da incubo, stilizzate all'estremo, di massacri su un campo di battaglia avvolto nella nebbia”. (Kevin Brownlow)

Accompagnamento al piano di

**Daniele Furlati**

**Gio 18 h 20.00**



## L'UOMO CHE HO UCCISO

(*The Man I Killed*, USA/1932) di Ernst Lubitsch (75')

Uno dei film di Lubitsch più ingiustamente sottovalutati. Il soggetto e il tono cupo lo pongono molto lontano dallo stile delle commedie sofisticate che il regista avrebbe realizzato a Hollywood: i recensori d'epoca, tuttavia, accettarono il passaggio da *Il principe consorte*, *Monte Carlo* e *L'allegro tenente* a un film che ne costituiva l'"antitesi virtuale", una sorta di *Niente di nuovo sul fronte occidentale* "più intimo e personale". Solo in trincea, il giovane soldato francese Paul Renard uccide con la baionetta un ragazzo tedesco, mentre questi lo guarda senza opporre resistenza. [...] La bellezza dell'ironia lubitschiana non maschera mai quel che è davvero in gioco per questo sopravvissuto – il solo che non ha altra scelta, se non ricordare. (Janet Bergstrom)

**Mer 24 h 17.00**



## LA GRANDE ILLUSIONE

(*La grande illusion*, Francia/1937)  
di Jean Renoir (130')

“Se dovessi scegliere un film per i posteri, sceglierei *La grande illusione*” (Orson Welles). Prima guerra mondiale. Il capitano Boëldieu è catturato dal comandante Rauffenstein. Fra i due nemici nasce un rapporto fatto di rispetto e senso dell'onore. La Grande guerra e le sue illusioni spezzate nel capolavoro pacifista di Renoir: “Attraverso il ritratto di uomini che compiono il loro dovere, secondo le leggi della società, credo di aver portato il mio umile contributo alla pace del mondo”.

**Lun 22 h 15.00, Sab 27 h 10.30**



## IL GRANDE DITTATORE

(*The Great Dictator*, USA/1940)  
di Charlie Chaplin (126')

Nell'autunno del 1938 Chaplin scrive in gran segreto il suo primo film parlato: il personaggio che interpreterà è ispirato ad Adolf Hitler. Non si può apprezzare la grandezza del *Grande dittatore* se si ignora che era stato concepito un anno prima del conflitto mondiale, se non si conoscono le pressioni che Chaplin subì dai governi di mezzo mondo. Ma il regista era deciso a ‘dichiarare guerra’ al dittatore tedesco, a tutte le dittature, attraverso il grande schermo, e realizzò uno dei più grandi capolavori pacifisti del cinema mondiale.

**Ven 19 h 10.30, Gio 25 h 15.30**

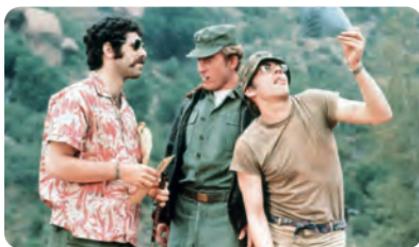


## IL DOTTOR STRANAMORE

(*Dr. Strangelove*, GB/1964) di Stanley Kubrick (93')

“Con il suo senso del grottesco, Kubrick mette in evidenza la pulsione di morte che governa la società, così come l'uomo. E l'abisso che separa lo sviluppo tecnologico dalla natura umana. Realizzato due anni dopo la crisi dei missili di Cuba, che stava per fare scoppiare una guerra atomica, il film ha la precisione implacabile di un meccanismo a orologeria e l'originale libertà che gli conferiscono i suoi interpreti, in particolare Peter Sellers, nel triplice ruolo di presidente americano, di ufficiale britannico e di scienziato tedesco”. (Michel Ciment)

**Mar 23 h 22.30, Ven 26 h 10.30**



## M.A.S.H.

(USA/1970) di Robert Altman (116')

Dietro la sporca guerra di Corea si nasconde la sporca guerra del Vietnam e – se prestiamo ascolto al regista – ogni altra guerra imperialistica e commerciale americana. Perché immutato è il (tacito) consenso di cui godono i conflitti: “Volevo aggredire il pubblico, attaccarlo. Per me era il cattivo del film. Perché ritengo il pubblico responsabile (e tra il pubblico includo me stesso) di tutto ciò che noi troviamo inammissibile e che accade sotto i nostri occhi”. Palma d'oro a Cannes.

**Mar 23 h 10.30, Lun 29 h 22.30**



## VALZER CON BASHIR

(*Vals Im Bashir*, Israele-Germania-Francia-USA/2008) di Ari Folman (90')

Disegno animato essenziale e scarno per far riemergere dall'inconscio ricordi rimossi della guerra israeliano-libanese. Film autobiografico in cui il regista si accorge di avere accantonato nei recessi della memoria tutto quanto è accaduto durante i mesi che condussero al massacro perpetrato a Sabra e Chatila dai falangisti cristiani con la complicità dell'esercito israeliano. Coraggioso e lancinante, termina con le immagini di repertorio della strage e quasi non ci si accorge dello 'stacco'.

**Mar 23 h 15.30, Ven 26 h 22.00**



## *Saper guardare un film*

### IL GRANDE CINEMA D'AUTORE: STORIA E TRASFORMAZIONI

Lezione di **Roy Menarini**

Partendo da un film come *L'arpa birmana* ci possiamo chiedere: che cos'è davvero il cinema d'autore? Quando nasce e come si sviluppa? E oggi, quale natura ha assunto? Un viaggio appassionante attraverso la storia del cinema e l'esperanto delle immagini dei grandi registi, esplorando una nozione che abbatte tutte le barriere geografiche e culturali, produttive e spettatoriali. Uno sguardo particolare verrà riservato al 'cinema della pace' e agli autori che lo hanno celebrato.

**Sab 13 h 10.30**



# Il cinema della Liberazione

*dal 21 al 26 aprile*

In occasione della Festa della Liberazione, una rassegna per celebrare i valori della lotta antifascista. Da una parte le immagini 'in presa diretta' di quei momenti decisivi con *Giorni di gloria*, primo film di montaggio della Resistenza italiana, *La grande strada*, con i preziosi inserti documentaristici girati da Michal Waszynski al seguito del Corpo polacco del generale Anders, e le riprese delle truppe alleate nella Bologna liberata. Dall'altra, tre nuovi documentari che sottolineano l'importanza morale e politica della memoria: *Flora* (Flora Monti, classe 1930, la più giovane staffetta partigiana d'Italia, che saremo felici di ospitare al Modernissimo), 1943. *L'ora della scelta* e *Tante facce nella memoria*.



## LA LIBERAZIONE DI BOLOGNA

Le truppe alleate che si avvicinano alla città superando le macerie, i festeggiamenti in centro, le sfilate dei carri armati degli alleati e della camionette dei partigiani, le donne in strada che baciano i militari, i collaborazionisti maltrattati, i prigionieri tedeschi, la stazione divelta, la festa e le devastazioni. Nelle immagini girate da americani, inglesi ma anche polacchi e sudafricani delle truppe liberatrici.

Programma curato e introdotto da **Andrea Meneghelli**

Accompagnamento al piano di **Daniele Furlati**

**Dom 21 h 10.30**



## FLORA

(Italia/2024) di Martina De Polo (71')

Flora Monti, originaria di Monterenzio, è stata la più giovane staffetta partigiana d'Italia. Ora ha novantaquattro anni e vive a Bologna. Il documentario racconta la sua storia, dall'Appennino falcidiato dalle retate naziste al campo profughi di Cinecittà dove trascorse sette mesi con la sua famiglia. E lo fa con un linguaggio innovativo, che giustappone le parole della protagonista e di alcuni esperti con ricostruzioni, immagini d'archivio rimangiate con tecniche di videomapping e videoproiezioni sui corpi degli interpreti. Incontro con **Flora Monti** e **Martina De Polo**

**Dom 21 h 17.30**



## 1943, L'ORA DELLA SCELTA

(Italia/2024) di Paolo Soglia e Lorenzo K. Stanzani (55')

L'8 settembre fu un momento di scelte decisive per molti giovanissimi: per quelli liberi, rispondere alla chiamata alle armi dei fascisti o darsi alla clandestinità; per i militari prigionieri dei tedeschi, continuare a combattere per i nazifascisti o finire in un campo di concentramento in Germania. Attraverso le testimonianze di alcuni giovani di allora, trenta ragazzi e ragazze di oggi ripercorrono quel momento, lungo un viaggio che li porta da Montese alla Romagna.

Incontro con **Paolo Soglia** e **Lorenzo K. Stanzani**

**Dom 21 h 19.30**



## LA GRANDE STRADA. L'ODISSEA DI MONTECASSINO

(Italia/1948) di Michal Waszynski (90')

Il primo film del dopoguerra polacco è stato realizzato in Italia durante l'estate del 1946 negli stabilimenti di Cinecittà. Racconta, attraverso le vicissitudini di una coppia di fidanzati separati dalla guerra, il lungo viaggio compiuto dal II Corpo d'Armata polacco comandato dal generale Andres, dalla Siberia attraverso l'Iran, l'Iraq, l'Egitto e la Palestina, illustrato dagli inserti documentaristici di Waszynski. È l'unico film che mostra immagini di truppe polacche impegnate nella campagna italiana, tra cui la terribile battaglia di Montecassino e la Liberazione di Bologna.

**Dom 21 h 21.30**



## TANTE FACCE NELLA MEMORIA

(Italia/2023) di Francesca Comencini (80')

Lucia Ottobriani, Carla Capponi, Luisa Musu, Ada Pignotti, Vera Simoni, Gabriella Polli sono mogli, madri e figlie di sei delle vittime delle Fosse Ardeatine. Popolane o piccolo borghesi, gappiste o figlie di generali e ingegneri: tutte vogliono e devono raccontare il loro dolore, con pena, rabbia e testardaggine. Francesca Comencini porta sullo schermo lo spettacolo teatrale da lei curato con Mia Benedetta. Un lancinante racconto orale cui il ritmo del montaggio conferisce una suspense dolorosa ed emozionante.

**Gio 25 h 20.15**



## GIORNI DI GLORIA

(Italia/1945) di Giuseppe De Santis, Mario

Sarandrei, Marcello Pagliero, Luchino Visconti (70') Commissionato dall'ANPI, è il primo film di montaggio sulla Resistenza. Utilizzando per lo più materiali requisiti dagli alleati e riprese clandestine dei partigiani, rievoca gli avvenimenti e le lotte che accompagnarono la Liberazione: la vita dei partigiani in montagna, rastrellamenti e rappresaglie nazifasciste, l'attentato di via Rasella, il processo Caruso, l'apertura delle Fosse Ardeatine, le fucilazioni del delatore Ferruccio Scarpato e del torturatore Pietro Koch e la liberazione delle grandi città del nord.

Copia proveniente da CSC - Cineteca Nazionale

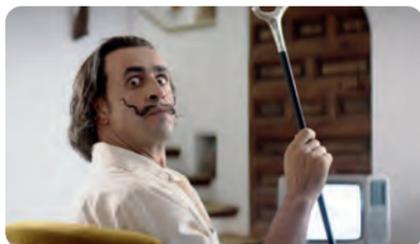
**Ven 26 h 18.30**

dal 2 al 9 aprile

# Rendez-Vous

## Festival del nuovo cinema francese

Il meglio del cinema francese recente torna a Bologna grazie al festival organizzato da Institut français Italia e Ambasciata di Francia in Italia con Unifrance. Accanto agli ultimi lavori di tre autori 'consacrati' come Robert Guédiguian (che presenterà in anteprima il suo *E la festa continua!*), Cédric Kahn e Quentin Dupieux, ben quattro opere prime che testimoniano l'estrema vitalità, soprattutto al femminile, del cinema d'oltralpe: *La moglie del presidente* (con una spumeggiante Deneuve nei panni di Madame Chirac), il toccante *Rien à perdre*, *Chien de la casse*, miglior film d'esordio agli ultimi César, e il dolente *Le Ravissement*, presentato dalla sua giovane autrice Iris Kaltenböck.



### DAAAAAALÍ!

(Francia/2023) di Quentin Dupieux (79')

“Per scrivere e dirigere questo tributo, mi sono connesso con la coscienza cosmica di Salvador Dalí e mi sono lasciato guidare, a occhi chiusi. Per prima cosa, il Maestro mi ha ordinato di reclutare diversi attori brillanti a cui affidare il suo personaggio (troppo complesso per un solo uomo); poi insieme abbiamo fatto visita a Buñuel per carpire alcune immagini e idee; successivamente mi ha condotto a forza nelle profondità della sua angoscia morbosa e nei suoi sogni per guidarmi” (Quentin Dupieux).

Mar 2 h 18.15



## Anteprima

### E LA FESTA CONTINUA!

(*Et la fête continue!*, Francia/2023) di Robert Guédiguian (106')

Rosa è l'anima e il cuore di un quartiere popolare di Marsiglia. Divide la sua vita tra la famiglia, il lavoro di infermiera e l'impegno politico. Quando le sue illusioni cominciano a vacillare il sostegno delle persone care e l'incontro con Henri le fanno capire che può ancora realizzare i propri sogni. Illuminato dalla coppia Ariane Ascaride-Jean-Pierre Darroussin, l'ultimo capolavoro di Guédiguian è una storia d'amore e di amori, il ritratto di una città e della sua gente, pronta a resistere e a continuare a lottare. "La rassegnazione dei paesi occidentali di oggi non ci deve far dimenticare che dai villaggi, dalla piazza e la strada bisogna ricostruire qualcosa di prossimità, insistendo su un'azione collettiva" (Robert Guédiguian).

A seguire, *Il dibattito sì!* con **Robert Guédiguian, Ariane Ascaride e Giovanni Egidio**

**Mer 3 h 20.00**



### IL CASO GOLDMAN

(*Le Procès Goldman*, Francia/2023)  
di Cédric Kahn (115')

Un bandito senza legge, o un ribelle perseguitato da uno stato di polizia e razzista? Ricostruendo il secondo processo al militante di estrema sinistra Pierre Goldman – condannato in primo grado all'ergastolo per aver ucciso due farmacisti durante una rapina – che a metà anni Settanta divise la Francia, Cédric Kahn mette in scena un serratissimo dramma giudiziario, tutto compreso fra le quattro pareti di un'aula di tribunale, raccontando con la sola forza dello scontro dialettico fra opposte 'verità', le tensioni, le passioni e le divisioni che incendiarono la Francia degli anni Settanta.

**Ven 5 h 20.15**



### RIEN À PERDRE

(Francia/2023) di Delphine Deloget (112')

Sylvie è un'amorevole madre single di Brest che lavora di notte come barista. Quando il più piccolo dei due figli rimane vittima di un incidente domestico, le viene sottratto dai servizi sociali e per Sylvie inizia la lunga battaglia contro la macchina della burocrazia giudiziaria. "Avevo voglia di raccontare ciò che resta di una famiglia quando tutto esplose", dice l'esordiente regista Delphine Deloget, capace di costruire un film intenso e libero, che trova nell'interpretazione trascinate di Virginie Efira e nell'umana imperfezione dei bei personaggi di contorno il suo punto di forza.

**Dom 7 h 21.30**



## LE RAVISSEMENT

(Francia/2023) di Iris Kaltenbäck (97')

Lydia, ostetrica appassionata, ha completamente perso il controllo. Complici una delusione amorosa, la gravidanza della sua migliore amica e l'incontro con un autista, si ritrova imprigionata in un vortice di menzogne, nel quale le vite di tutti saranno sconvolte. Nel suo film d'esordio, Iris Kaltenbäck "ci consegna un rimarcevole saggio sulla solitudine urbana e personale, sull'amore inespresso e sul fallimento di un'esistenza in caduta con i suoi desideri segreti, in un'opera tanto commovente quanto bella e sentita" (Giovanni Spagnoletti). Splendida la fotografia livida di Marine Atlan che restituisce una Parigi quasi anonima e in predominanza notturna.

Incontro con **Iris Kaltenbäck**

**Lun 8 h 20.00**



## CHIEN DE LA CASSE

(Francia/2023) di Jean-Baptiste Durand (93')

Dog e Mirales vivono in un villaggio nel sud della Francia e si conoscono fin d'infanzia. L'arrivo in paese della giovane Elsa e le attenzioni che Dog le riserva faranno ingelosire Mirales, che dovrà fare i conti con il passato per crescere e trovare il proprio posto nel mondo. Miglior film d'esordio e miglior rivelazione maschile (Raphaël Quenard, già protagonista di *Yannick*) ai César 2024, il film di Durand ci mostra un percorso di liberazione dalle catene di una virilità tossica che obbliga gli uomini a nascondere la propria vulnerabilità.

In collaborazione con Prix Palatine

**Mar 9 h 11.00**



## LA MOGLIE DEL PRESIDENTE

(*Bernadette*, Francia/2023) di Léa Domenach (92')

Diretta dall'esordiente Léa Domenach, una sorprendente Catherine Deneuve torna sul grande schermo nel ruolo brillante e irresistibile di Bernadette, ovvero la moglie del Presidente. Ispirata alla vicenda della due volte Première dame Madame Chirac, una commedia irriverente e anticonformista, il ritratto di una moglie e madre che, imprigionata troppo a lungo nel suo ruolo, prende in mano il proprio destino. Una donna che si libera dagli stereotipi di genere per trasformarsi in un'icona femminista.

**Mar 9 h 18.00**

dal 2 al 12 aprile

# Omaggio a Chabrol

“Mi considero un ottimista triste”: questo dice di sé Claude Chabrol, esponente atipico della nouvelle vague che fin dal suo esordio con *Le beau Serge* ha dimostrato di essere sia uno dei massimi esponenti dei giovani turchi francesi sia un autore a sé, impossibile da ingabbiare. Di questo regista prolifico e instancabile proponiamo, in versione restaurata, quattro film che ben rappresentano i temi della sua produzione degli anni Ottanta e Novanta: l'interesse per il poliziesco e per i suoi meccanismi, il racconto dei lati oscuri della provincia, l'analisi di figure femminili schiacciate dal giudizio della società. Un cinema umanissimo e affilato, incontro sorprendente tra l'Hitchcock più nero e un ironico Flaubert.



## UNA MORTE DI TROPPO

(*Poulet au vinaigre*, Francia/1985)  
di Claude Chabrol (110')

In un paesino francese, un giovane postino è sospettato di una serie di morti misteriose. Con l'aiuto del ruvido ispettore parigino Lavarden troverà i veri colpevoli. Dal romanzo di Dominique Roulet, Chabrol cucina con mirabile perizia un giallo “all'aceto” (come nel titolo originale) il cui ingrediente principale è il ritratto della piccola (e borghese) provincia. Il personaggio dell'ispettore Lavarden tornerà due anni dopo, interpretato ancora dall'ottimo Jean Poiret, in un sequel, sempre firmato da Chabrol.

**Mar 2 h 16.00**



## UN AFFARE DI DONNE

(*Une affaire de femmes*, Francia/1988)  
di Claude Chabrol (108')

Durante la Seconda guerra mondiale, Marie inizia a praticare aborti clandestini per risollevare la famiglia dalla fame. Il marito, tornato dal fronte, la denuncia. Il governo collaborazionista chiederà per lei una condanna esemplare. Ispirato alla storia vera di Marie-Louise Giraud, una delle ultime donne ghigliottinate in Francia, è uno dei migliori film di Chabrol, dove al ritratto sfaccettato della protagonista (perfetta Isabelle Huppert, premiata con la Coppa Volpi a Venezia) si unisce un'impetosa disanima della Francia di Vichy.

**Mer 3 h 16.00**



## IL COLORE DELLA MENZOGNA

(*Au cœur du mensonge*, Francia/1999)  
di Claude Chabrol (113')

In Bretagna, un commissario si trova a indagare sull'omicidio di una bambina e sulla morte sospetta di uno scrittore famoso. "Gioco di specchi, labirinto del senso, angoscia di fronte al mistero dell'altro. Una trama da film giallo, ma qualcosa di molto diverso da un semplice giallo: *Il colore della menzogna* è una visita guidata al museo dell'inquietudine, una sfilata di sepolcri imbiancati che il caso ha beffardamente immerso in un paesaggio da paradiso terrestre" (Roberto Escobar).

**Ven 5 h 16.00**



*Era meglio il libro?*

## MADAME BOVARY

(Francia/1991) di Claude Chabrol (140')

Per Chabrol quello con Flaubert era stato un incontro troppo a lungo atteso. E come qualche volta accade, non tutto andò per il verso giusto. Il romanzo c'è, quella storia crudele e im mortale, destinata a inchiodare in eterno le donne ai disastri del loro romanticismo: e dunque il film tiene. Ma sopraffatto dalla Letteratura, Chabrol fa un po' l'accademico di Francia, mentre la temperamentosa Huppert vuol piegare Emma alla propria personalità, con qualche stonatura (pcris). Primo di una serie di appuntamenti a cadenza mensile in cui un film e il libro da cui prende vita vengono messi a confronto. Incontro con **Veronica Ceruti** (direttrice del Settore Biblioteche e Welfare culturale del Comune di Bologna) e **Gian Luca Farinelli**

In collaborazione con Settore Biblioteche e Welfare culturale nell'ambito di Patto per la lettura di Bologna

**Ven 12 h 16.00**

dall'8 al 25 aprile

# FantaCult



## DUNE

(USA-Messico/1985) di David Lynch (137')

Prima degli adattamenti firmati da Denis Villeneuve, ma dopo il tentativo irrealizzato di Jodorowsky, è David Lynch a trasportare sullo schermo le avventure di Paul Atreides sul pianeta Arrakis. "Dune è il misunderstanding più clamoroso della storia del cinema. Consegnare un kolossal di queste dimensioni a Lynch è come chiedere a Andy Warhol di decorare un albero di Natale: viene fuori una piccola follia. Così fu: le pagine di Herbert trasformate in un delirio fantava-avanguardista dove niente funziona. E perciò tutto seduce" (Roy Menarini).

Lun 8 h 22.30



## THE ROCKY HORROR PICTURE SHOW

(USA-GB/1975) di Jim Sharman (100')

Intramontabile, con schiere di seguaci che tuttora frequentano mascherati le proiezioni in giro per il mondo. Inno irriverente ai piaceri sessuali (d'ogni gusto e gender), è uno spettacolo d'arte varia che tiene insieme alieni travestiti e case infestate, tutto sorretto da una poderosa colonna sonora kitsch-rock. Memorabile Susan Sarandon, che scatenava i sensi d'una tremebonda sposina americana. I motivi di un così multiepocale successo possono restare misteriosi, ma è questa la natura degli oggetti di culto. (pcris)

Mer 10 h 22.15



## METROPOLIS

(Germania/1927) di Fritz Lang (150')

Alla sua uscita, *Metropolis* sconcerta il pubblico dell'epoca. Si trasformerà in un film d'impatto inesauribile sull'intera storia del cinema. Fantasia distopica su un mondo verticalmente diviso, *Metropolis* è un capolavoro laddove trascende il proprio mai risolto messaggio sociale (rivoluzione o conciliazione?) nella prodigiosa intuizione con cui osserva una città vera, New York, e la ricostruisce come grandiosa icona d'ogni futuro oltreumano.

Con la colonna sonora originale ricostruita di Gottfried Huppertz eseguita dalla Rundfunk-Sinfonieorchester di Berlino diretta da Frank Strobel

**Lun 15 h 21.30**



## MAD MAX: FURY ROAD

(Australia-USA/2015) di George Miller (120')

“Una delle idee alla base del primo *Mad Max*, e di *Fury Road*, è legata a ciò che diceva Alfred Hitchcock, secondo il quale bisogna realizzare film che possano essere visti ovunque nel mondo, senza bisogno di sottotitoli. *Fury Road* è qualcosa tra un concerto rock estremo e un'opera. Voglio trascinare via gli spettatori dalle loro poltrone e coinvolgerli in un viaggio intenso e turbolento, lungo il quale potranno conoscere i personaggi e gli eventi che hanno portato a questa storia”.

(George Miller)

**Gio 18 h 22.00**



## BRAZIL

(USA/1985) di Terry Gilliam (131')

In un futuro che sembra un passato deformato, l'impiegato del ministero dell'informazione Sam Lawry, alla ricerca della donna amata, sperimenta la follia orwelliana di un sistema burocratico impazzito. Per molti il capolavoro di Gilliam, farsa assordante dalle sfarzose scenografie, punteggiata di invenzioni comiche e in cui la vena citazionista di Gilliam si esalta con rimandi a *Blade Runner*, *Casablanca* e *Il dottor Stranamore*.

**Lun 22 h 22.30**



## BLADE RUNNER – THE FINAL CUT

(USA-Hong Kong-GB/1982-2007)  
di Ridley Scott (118')

“Un modello per chiunque si azzardi a fare fantascienza metropolitana dal 1982 a oggi. [...] *Blade Runner* si compone di valori plastici, fascino narrativo, estetica avanguardistica, preconizzazione di tendenze sociali e culturali dell'immediato futuro, congegno multigenere (noir, fantascienza, orrorifico, melodrammatico) [...]. Vale per ciò che rappresenta e ha rappresentato agli occhi di ogni singolo spettatore, senza bisogno di altri certificati critici” (Roy Menarini).

**Gio 25 h 22.15**

dal 2 al 30 aprile

# Un'ora sola



## L'ATALANTE

(Francia/1934) di Jean Vigo (89')

Il primo e unico lungometraggio di Jean Vigo è uno dei film del lontano passato più vivo nella memoria delle giovani generazioni italiane, per via di quel tuffo nel fiume a occhi spalancati che da molti anni introduce la notte cinéophile di *Fuori orario*. Il restauro curato da Bernard Eisenschitz e da Gaumont, che lo restituisce alla sua prima versione assoluta, è un'occasione d'oro per scoprire o ritrovare che film straordinario c'è intorno a quel tuffo: un inno alla giovinezza eterna dell'*amour fou* e sulla "liquida impossibilità dell'amore" (Enrico Ghezzi).

**Mar 2 h 13.00**



## ERASERHEAD – LA MENTE CHE CANCELLA

(*Eraserhead*, USA/1977) di David Lynch (89')

Il primo lungometraggio di David Lynch passa in pochi mesi dalle gallerie d'arte di New York alle sale di tutto il mondo. Primo incunabolo (ma per alcuni il più radicale e ipnotico) delle visioni lynchiane: bianco e nero avanguardistico, narrazione apocalittica, vicende inspiegabili e orrore ovunque. Fantascienza e occulto stravolti per sempre, secondo una logica decisamente surrealista. "Come *Shining*, *Eraserhead* stupisce per la capacità di tener fede alla forma linguistica dell'inconscio" (Enrico Ghezzi). (Roy Menarini)

**Ven 5 h 13.00**



## L'UOMO CON LA MACCHINA DA PRESA

(*Čelovek s kinoapparatom*, URSS/1929)  
di Dziga Vertov (60')

“Lo scopo di questa opera sperimentale è quello di creare un linguaggio cinematografico assoluto e universale, completamente libero dal linguaggio del teatro e della letteratura”. Il film-manifesto del ‘cine-occhio’ vertoviano: un cameraman tenta di catturare la realtà generando una *suite* di straordinarie inquadrature. “Abbagliante fuoco d’artificio del montaggio sovietico” (Bernard Eisenschitz), centinaia di microframe irrisolte, unico fil-rouge la cronaca di una giornata qualunque a Odessa. (ac)

**Mar 9 h 13.00**



## PROVA D'ORCHESTRA

(Italia-RFT/1979) di Federico Fellini (70')

La cronaca di una giornata di prove di un gruppo di musicisti, tra grane sindacali e la presenza di una troupe televisiva, diventa per Fellini l'occasione di un dolente apologo dell'Italia di fine anni Settanta e del suo “alienato rassegnarsi all'abnorme, al delirante, al mostruoso” (Fellini). “Nei ritratti degli orchestrali si conferma l'estro dell'antico caricaturista, ma esaltato in una dimensione gogoliana, mentre la figura del direttore è in parte l'occasione di uno sfogo autobiografico, in parte un'autocritica spinta al paradosso” (Tullio Kezich).

**Ven 12 h 13.00**



## IL COLORE DEL MELOGRANO

(*Sayat Nova/Nran Guyne*, Armenia/1966)  
di Sergej Paradžanov (77')

“Guardare *Il colore del melograno* è come aprire una porta ed entrare in un'altra dimensione dove il tempo si è fermato e la bellezza si manifesta senza costrizioni. Il film narra la vita del poeta armeno Sayat Nova. Ma è soprattutto un'esperienza cinematografica dalla quale si esce recando con sé immagini, reiterate movenze espressive, costumi, oggetti, composizioni, colori. I tableaux cinematografici di Paradžanov sembrano intagliati nel legno o nella pietra”. (Martin Scorsese)

Restaurato da Cineteca di Bologna e The Film Foundation's World Cinema Project

**Mar 16 h 13.00**



## MIO CUGINO

(*My Cousin*, USA/1918) di Edward José (50')

“Nel 1918 Enrico Caruso, curioso sperimentatore dei media [...] interpreta il duplice ruolo del tenore Caroli e del cugino scultore-figurinaio di Little Italy, con una recitazione per nulla enfatica rispetto agli stilemi del muto. Le prime novellizzazioni presentano il cugino ‘povero’ come un emigrato stereotipato, tutto spaghetti, gelosia e coltelli. Irritato da questa rappresentazione, Caruso è intervenuto per farne un tipo bonario dalla vena artistica, usando il proprio carisma contro il pregiudizio antitaliano”. (Giuliana Muscio)

**Ven 19 h 13.00**



## LA CORAZZATA POTËMKIN

(*Bronenosec Potëmkin*, URSS/1925) di Sergej Eizenštejn (68')

È il film più famoso della storia del cinema e uno dei meno visti. Un film che nella Russia del 1925 celebrava la rivolta dei marinai e della città di Odessa avvenuta nel 1905. Un film che “emergeva dal mare” con l’impeto creativo di un regista di ventisette anni destinato a portare la rivoluzione nel linguaggio cinematografico. *La corazzata Potëmkin* è un richiamo alla necessità della ribellione quando la giustizia e la dignità sono calpestate, un alto grido umanista in nome della fratellanza. Restituito da un luminoso restauro allo splendore originale, scrostato da decenni di polvere critica, sottratto al luogo comune dell’invettiva fantozziana, il capolavoro di Eizenštejn può levare l’ancora verso le nuove generazioni. Perché questo è un film di una bellezza pazzesca.

**Mar 23 h 13.00**



## OMBRE

(*Shadows*, USA/1959) di John Cassavetes (81')

“Salutato alla sua uscita come un film di cruciale importanza dalla rivista ‘Film Culture’, *Ombre* porta su di sé i segni di certo cinema americano, lontano da Hollywood. Il documentario urbano, la lezione ‘antropologica’ di Maya Deren sono state perfettamente digerite da Cassavetes. Su queste fondamenta, egli inserisce la sua passione per il gioco degli attori, che affinerà nei film a venire, a partire da *Faces*. Il jazz con la sua frenesia sincopata guida il montaggio. Visite al museo. L’enigma di alcune sculture unito allo splendore improvviso di certi primi piani sui volti. Cinema”. (Rinaldo Censi)

**Mar 30 h 13.00**

dall'8 al 12 aprile

# Premio Lux del pubblico

Il Premio Lux del pubblico promuove i valori e la diversità culturale dell'Unione Europea attraverso la forza evocativa del cinema. Il premio rende omaggio al cinema europeo e vuole sensibilizzare sulle questioni sociali, politiche e culturali che attraversano l'Europa e rafforzare i legami tra politica e cittadini. Gli spettatori di tutta l'Unione Europea hanno la possibilità di vedere gratuitamente i cinque film finalisti e decretare il vincitore votando sul sito [luxaward.eu](http://luxaward.eu).

Evento promosso da Parlamento Europeo – Ufficio di Milano in collaborazione con i servizi Europe Direct della Regione Emilia-Romagna e del Comune di Bologna



## LA SALA PROFESSORI

*(Das Lehrerzimmer, Germania/2023)*  
di Ilker Çatak (98')

Un'insegnante al primo incarico cerca di scoprire chi si nasconde dietro i piccoli furti che avvengono nella scuola. È armata delle migliori intenzioni, ma la sua indagine metterà in moto un incontrollabile effetto domino. Thriller morale teso e senza retorica, racconta le contraddizioni della scuola di oggi, il suo essere coacervo delle tensioni che attraversano la società. Çatak e l'intensa Leonie Benesch tratteggiano un ritratto spietato del lavoro dell'insegnante, su cui pesa il giudizio implacabile degli allievi, dei genitori e dei colleghi. (gds)

**Lun 8 h 18.00**



**Cinema Lumière**

## 20.000 SPECIE DI API

(*20.000 especies de abejas*, Spagna/2023)  
di Estibaliz Urresola Solaguren (125')

Lucía, otto anni, non si riconosce più nel suo corpo maschile e rifiuta il suo nome, Aitor. Anche sua madre è in crisi personale e lavorativa. Le vacanze nella casa di famiglia nei Paesi Baschi sono l'occasione per tre diverse generazioni di donne di fare i conti con dubbi e paure. Come *Tomboy* di Sciamma e *L'immensità* di Criales, è un racconto di formazione che pone al centro la costruzione dell'identità di genere, ma anche un ritratto familiare e corale. Orso d'argento a Berlino 2023 per l'esordiente Sofia Otero.

**Mar 9 h 18.00**



**Cinema Lumière**

## SMOKE SAUNA – I SEGRETI DELLA SORELLANZA

(*Smoke Sauna Sisterhood*, Estonia-Francia-Islanda/2023) di Anna Hints (89')

Documentario al femminile intimo e selvaggio che porta sullo schermo il rito ancestrale della sauna estone, detta 'sauna a fumo'. [...] Avvolte nei vapori caldi, le donne si liberano degli abiti per lasciar respirare le loro sofferenze: incontri sbagliati, conflitti familiari, abusi, aborti. *Smoke Sauna* ci ipnotizza con immagini fluttuanti come onde marine o volute di fumo. [...] Un film archetipico ma contemporaneo, vigorosamente delicato. (Vittorio Lingiardi)

**Mer 10 h 18.00**



**Cinema Lumière**

## SULL'ADAMANT – DOVE L'IMPOSSIBILE DIVENTA POSSIBILE

(*Sur l'Adamant*, Francia/2023)  
di Nicolas Philibert (107')

Situata sulle acque della Senna, nel cuore di Parigi, L'Adamant è una struttura galleggiante pronta ad accogliere adulti che soffrono di disturbi psichici e a prendersi cura di loro tramite l'arte, la musica, il disegno. Una terapia per il cuore, prima che per la mente. Oltre un quarto di secolo dopo *La Moindre des choses*, Philibert torna a raccontarci la fragilità mentale invitandoci a bordo di questo centro diurno unico al mondo. Orso d'oro alla Berlinale 2023.

**Gio 11 h 18.00**



**Cinema Lumière**

## FOGLIE AL VENTO

(*Kuolleet lehdet*, Finlandia/2023)  
di Aki Kaurismäki (81')

"Ironicamente, disperatamente romantico, ostinatamente minimalista, sincero, partecipe. Basta poco per catturarti il cuore e lo sguardo, basta essere bravi e limpidi come Kaurismäki. E avere a cuore la gente, come lui e come Chaplin" (Emanuela Martini). Nel suo ultimo capolavoro, Premio della giuria a Cannes, il regista finlandese racconta di sentimenti lievi e sospesi, di solitudini strani in un paesaggio umano surreale. Un ritratto di precarietà sociale e affettiva tra cinefilia e mano leggiadra del caso.

**Ven 12 h 18.00**

dall'11 al 17 aprile

# Uno sguardo al documentario



*Cineteca Distribuzione. Doc in Tour*

## **BERCHIDDA LIVE**

(Italia/2023) di Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara e Alessandro Rossi (92')

Partendo dalle oltre 1500 ore di immagini girate in venticinque anni da Gianfranco Cabiddu e la sua troupe nelle varie edizioni di Time in Jazz – il festival musicale creato e diretto da Paolo Fresu nel suo paese natale, Berchidda –, Mellara, Rossi e lo stesso Cabiddu hanno composto un film-concerto che intreccia musica e luoghi, emozioni e memorie.

★ Incontro con **Paolo Fresu, Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara, Alessandro Rossi** e **Paolo Simoni** (Home Movies)

★★ Cinema Lumière Incontro con **Stefano Zenni**

Gio 11 h 21.30 (★), Mer 17 h 20 (★★)



*Bologna Children's Book Fair*  
**DUDUNYA, THE ART AND MANY  
HATS OF VLADIMIR RADUNSKY**

(USA/2023) di Andrei Zagdansky (57')

Documentario-tributo a un grande artista e disegnatore. Nato in Unione Sovietica e architetto di formazione, Vladimir Radunsky trovò negli Stati Uniti la sua vera vocazione come illustratore di libri per ragazzi. Ha scritto e illustrato più di trenta volumi tra America ed Europa, ricevendo numerosi riconoscimenti. Negli ultimi diciassette anni della sua vita ha abitato a Roma, dove ha creato i costumi e le coreografie per il balletto *Don Quixote*.

Introduce **Eugenia Radunsky**

**Mar 9 h 16.00**



**FOOD FOR PROFIT**

(Italia/2024) di Giulia Innocenzi e Pablo D'Ambrosi (90')

Un documentario investigativo sul filo che lega industria della carne, lobby e politica. Al centro i miliardi di euro che l'Europa destina alle multinazionali che maltrattano gli animali e inquinano l'ambiente. Un viaggio scioccante che non solo mostra l'orrore degli allevamenti intensivi, ma anche la loro ricaduta in termini di inquinamento, sfruttamento dei migranti, perdita di biodiversità e antibiotico-resistenza.

Incontro con **Giulia Innocenzi**

In collaborazione con Fice Emilia-Romagna e LAV Bologna

**Mar 9 h 20.00**



📍 **Cinema Lumière**

**GLI ULTIMI GIORNI DELL'UMANITÀ**

(Italia/2022) di Enrico Ghezzi e Alessandro Gagliardo (193')

“Personaggi, situazioni e luoghi si accampano nel vissuto di un'umanità che è al contempo colei che vede e la cosa vista”. Questo monumentale (non) film deve la sua ossatura all'archivio privato di Enrico Ghezzi: una vita camera alla mano, dalla fine degli anni Settanta ai primi anni Duemila. A questi preziosi materiali si sono aggiunti quelli di diversi archivi internazionali ed estratti da film di Ferrara, Debord, Sokurov, Tarr, Fellini e altri grandi autori. Introducono **Monica Dall'Asta** (Unibo) e **Alessandro Gagliardo**

**Lun 15 h 16.00**



*Buon compleanno Freak Antoni!*

**FREAKBEAT**

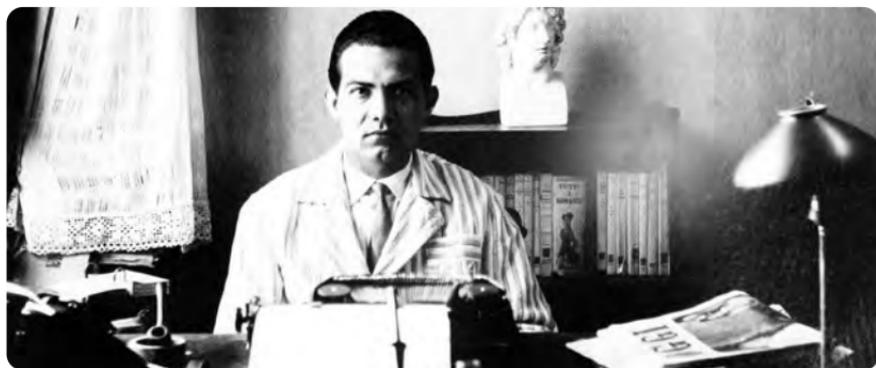
(Italia/2011) di Luca Pastore (79')

Freak Antoni e sua figlia Margherita partono per rintracciare la mitica registrazione di una session fra l'Equipe 84 e Jimi Hendrix. Un road movie psichedelico con nostalgia e appassionata colonna sonora, conduce padre e figlia attraverso la bassa padana, a incontrare veri protagonisti del grande beat italiano, ma soprattutto a incontrarsi e a riaffermare il valore dell'utopia e dell'immaginazione.

Incontro con **Alessandra Mostacci** (musicista) e **Sofia Buconi** (cantante)

Al termine una sorpresa musicale

**Mar 16 h 18.00**



 **Cinema Lumière**

## IL CASSETTO SEGRETO

(Italia-Svizzera/2024) di Costanza Quatriglio (132')

Nel gennaio 2022 Costanza Quatriglio torna nella casa dov'è cresciuta e apre le porte ad archivisti e bibliotecari per donare alla Regione Sicilia l'universo di conoscenza appartenuto al padre, giornalista e intellettuale. Comincia così un viaggio sentimentale attraverso fotografie, bobine 8mm, registrazioni sonore realizzate dal padre dagli anni Quaranta in poi in Europa e nel mondo, e le riprese effettuate dalla regista tra il 2010 e il 2011 con lui quasi novantenne. Memoria personale e memoria collettiva, Palermo e la Sicilia come punto di osservazione da cui tutto parte e a cui tutto torna.

★ Incontro con **Costanza Quatriglio**

**Ven 19 h 19.30 (★), Lun 22 h 17.30, Mar 23 h 17.30**



*Doc in Tour*

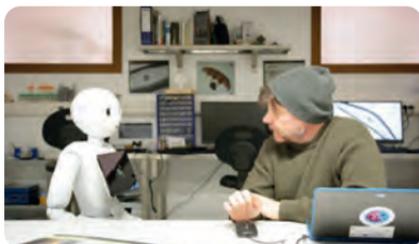
## AFTER THE BRIDGE

(Italia/2023) di Davide Rizzo e Marzia Toscano (65')

Valeria Collina, italiana convertita all'Islam, è tornata a vivere in Italia dopo vent'anni trascorsi in Marocco. Nel giugno del 2017, la sua vita è sconvolta dalla morte del giovane figlio Youssef, membro del commando jihadista che sul London Bridge ha provocato otto morti. Venti-quattro ore dopo la piccola casa di Valeria sui colli bolognesi è invasa da giornalisti di tutto il mondo. La donna riflette sul suo passato cercando di fare pace con il ricordo del figlio.

Incontro con **Davide Rizzo, Marzia Toscano e Valeria Collina**

**Ven 26 ore 20.00**



## SEGNALI DI VITA

(Italia-Svizzera/2023) di Leandro Picarella (106')

L'astrofisico Paolo Calcidesi si trasferisce nell'Osservatorio astronomico di un villaggio nella Valle di Saint-Barthelemy, Valle d'Aosta. Costretto ad abbandonare le proprie ricerche, si dedica a un questionario sulle false concezioni scientifiche che lo costringe al contatto con altre forme di vita: gli umani. Un film sull'empatia, sul bisogno di relazioni, che Picarella ha realizzato con un lungo lavoro sul territorio. "Non si tratta solo di fare un film, ma di entrare in una comunità e rispettarla".

Incontro con **Leandro Picarella e Paolo Calcidesi**

**Lun 29 h 20.00**

*dal 4 al 29 aprile*

# Il nastro verde

## Rassegna di cinema sostenibile

Una rassegna che affronta il tema dello sviluppo sostenibile, attraverso film di formati e generi diversi, con l'obiettivo di informare, sensibilizzare e risvegliare un'opinione consapevole e partecipativa. Intento dell'iniziativa è evidenziare il nesso tra cambiamento climatico, instabilità mondiale a tutti i livelli, responsabilità e scelte individuali, per portare a un movimento di coscienza che possa fare la differenza nel costruire il mondo che vogliamo e immaginare soluzioni che apportino equilibrio all'essere umano nell'interazione con l'ambiente. Le proiezioni, precedute da un'introduzione di Marco Cucco, saranno seguite da un confronto sugli argomenti emersi dai film a cura di uno o più esperti dell'università.

Iniziativa promossa dall'Università di Bologna



### **SICCITÀ**

(Italia/2022) di Paolo Virzì (124')

A Roma non piove da tre anni. Nella città che muore di sete si muove un coro di personaggi, giovani e vecchi, vittime e profittatori, ognuno alla ricerca della propria redenzione. "Film corale e distopico: struttura narrativa ad altissimo rischio, nella quale s'incrociano numerose storie sullo sfondo di una catastrofe imminente. Merce rara, per il cinema italiano [...]. Ci dice qualcosa di profondo e inquietante su questa bizzarra Italia nella quale ci è toccato in sorte di vivere" (Alberto Crespi).

Incontro con **Riccardo Gasperina Geroni** e **Marco Cucco** (Unibo)

**Gio 4 h 17.00**



## FUTURA

(Italia/2021) di Alice Rohrwacher, Pietro Marcello e Francesco Munzi (105')

Un'inchiesta collettiva firmata da tre fra le più autorevoli voci del cinema italiano contemporaneo che ha lo scopo di esplorare l'idea di futuro di ragazze e ragazzi tra i quindici e i vent'anni incontrati nel corso di un lungo viaggio attraverso l'Italia. Un ritratto del paese osservato attraverso gli occhi di adolescenti che raccontano i luoghi in cui abitano, i propri sogni e le proprie aspettative tra desideri e paure. "Nel realizzarlo ci siamo messi a servizio delle storie". Incontro con **Maria Letizia Guerra, Fabio Celot e Marco Cucco** (Unibo)

**Gio 11 h 18.30**



## PO

(Italia/2022) di Andrea Segre (75')

14 novembre 1951, l'argine sinistro del Po si spacca e la marea invade le terre del Polesine, una delle regioni più povere d'Italia. L'acqua rimane stagnante per mesi tra le case e le campagne. Un'epopea popolare che ha segnato la vita di migliaia di persone, per poi cadere nell'oblio. "Il nostro film nasce dalla voglia di colmare quell'oblio e parte da due materiali cinematografici di rara bellezza: le pellicole perfettamente conservate nell'Archivio Luce e i bambini polesani oggi ottantenni" (Andrea Segre). Incontro con **Andrea Segre, Giovanni Dinelli e Antonella Giliberti** (Unibo)

**Mer 17 h 20.00**



## THE WHALE

(USA/2022) di Darren Aronofsky (117')

Charlie, insegnante di inglese gravemente obeso, vive recluso in casa, accudito solo dall'amica Liz. Sentendo avvicinarsi la fine, cerca di ricostruire il rapporto con la figlia adolescente. Aronofsky, partendo dalla fortunata pièce di Samuel D. Hunter (autore anche della sceneggiatura), costruisce le tappe di un difficile percorso di redenzione attorno al corpo d'un irri-conoscibile Brendan Fraser (miglior attore protagonista agli Oscar 2023), realizzando una dolorosa riflessione sul senso di colpa e sul perdono.

Incontro con **Andrea Segrè** (Unibo)

**Lun 22 h 17.00**



## VISIONI AMBIENTALI

**48 gradi** (Italia/2023) di Andrea Di Iorio (8')

**68.415** (Italia/2022) di Antonella Sabatino (20')

**Tilipirche** (Italia/2023) di Francesco Piras (19')

**Wind Day** (Italia/2022) di Enrico Poli (20')

**Fango** (Italia/2023) di Rita Marzio Maralla (7')

Cinque cortometraggi (quattro dei quali provenienti dalla sezione Visioni Ambientali del festival Visioni Italiane) che riflettono sul cambiamento climatico e sui danni dell'inquinamento.

Incontro con **Valentina Cappi, Marco Cucco** (Unibo), **Andrea Di Iorio, Rita Marzio Maralla ed Enrico Poli**

**Lun 29 h 17.30**



# Schermi e Lavagne

## Cineclub per bambini e ragazzi

dal 1° al 28 aprile

**BOOM!**  
CRESCERE  
NEI LIBRI  
Bologna 4 aprile - 5 giugno 2014

**DSAF**  
DIPARTIMENTO  
DEI SERVIZI  
ALLA FAMIGLIA

Un mese all'insegna dell'amore per la lettura, quello che aspetta i cinefili in erba di Schermi e Lavagne, grazie a una serie di appuntamenti pensati e realizzati in collaborazione con *BOOM! Crescere nei libri*, il festival dei libri e dell'illustrazione per l'infanzia che animerà la città prima, durante e dopo la Bologna Children's Book Fair. Sono ispirati a celebri romanzi, fiabe e fumetti anche le altre splendide animazioni e gli altri film di aprile, che affrontano con sensibilità e stili differenti temi importanti come i conflitti sociali, le difficoltà della crescita, la memoria e l'elaborazione del lutto. Un viaggio ai quattro angoli del mondo, dalla Francia al Giappone, dalla Slovenia agli Stati Uniti, che ci ricorda il potere e la forza della pagina scritta, la sua capacità di interpretare la realtà e di liberare la fantasia.



## LE AVVENTURE DEL PICCOLO NICOLAS

(*Le Petit Nicolas: Qu'est-ce qu'on attend pour être heureux*, Francia/2022) di Amandine Fredon e Benjamin Massoubre (82')

Nicolas è un bambino vispo ma di buon cuore. Il suo sguardo creativo e imprevedibile trasforma in avventura ogni momento di quotidianità: i siparietti in famiglia, i giochi, la scuola, le gite al mare. L'amatissimo personaggio creato da René Goscinny (papà di *Asterix e Obelix* e di *Lucky Luke*) e Jean-Jacques Sempé, torna al cinema in un film delicato e divertente. Animazione, Biografico, Avventura  
Dai 7 anni in su

**Lun 1 h 16.00**



## *Boom! Crescere nei libri*

### STORIE ANIMATE DALLA SLOVENIA

#### Selezione di cortometraggi (50')

Il festival sloveno Animateka presenta un programma di corti popolati da animali che vivono in mondi variopinti e da creature amichevoli che sembrano uscite dai nostri sogni. Varie le tecniche utilizzate: non solo computer grafica, ma anche stop motion con pupazzi, ritagli di carta e perfino fiammiferi. L'importante è divertirsi e, perché no, spaventarsi un po' guardandoli sul grande schermo. Godetevi il viaggio! Animazione, Fantastico. Dai 5 anni in su  
Introducono **Igor Prassel** (direttore del festival Animateka) e il regista **Timon Leder**

**Sab 6 h 16.00**



## *Boom! Crescere nei libri*

### LOST AND FOUND

(GB/2008) di Philip Hunt (24')

#### ... e altre storie marine (selezione di corti)

Tratto dal libro omonimo di Oliver Jeffers, *Lost and Found* è la storia di un'amicizia che dà il via ad un'avventura straordinaria. Cosa può fare un bimbo quando un pinguino venuto dall'altra parte dell'oceano bussa inaspettatamente alla sua porta? Ma che domande! Cerca di riportarlo a casa sua, anche se questo significa arrivare in barca a remi al Polo Sud. A seguire, una selezione di corti sul tema del mare, uno dei focus principali della Bologna Children's Book Fair 2024.

Animazione, Fantastico. Dai 4 anni in su

**Dom 7 h 16.00**



📍 Cinnoteca e Sala Cervi

*Boom! Crescere nei libri*

## PICCOLO/GRANDE

### Selezione di cortometraggi (50')

In occasione dell'inaugurazione della mostra dedicata all'albo illustrato *Il piccolo libro delle grandi cose* di Sophie Vissière, che esplora il mondo visto con gli occhi dei bambini, proponiamo un programma di corti che indagano il rapporto tra piccolo e grande nel mondo che ci circonda, un laboratorio a tema e una gustosa merenda a cura di Alce Nero. In collaborazione con Fatatrac e Hélium éditions. Ingresso riservato ai bambini con tessera Schermi e Lavagne (10 €); ingresso libero per adulti accompagnatori (massimo due per bambino). Prenotazione obbligatoria: [schermielavagne@cinoteca.bologna.it](mailto:schermielavagne@cinoteca.bologna.it)  
Animazione, Fantastico. Dai 4 anni in su

**Sab 13 h 16.00**



## LA GUERRA DEI BOTTONI

(*La Guerre des boutons*, Francia/1962)  
di Yves Robert (90')

Un classico del cinema per ragazzi, tratto dall'omonimo romanzo di Louis Pergaud. La rivalità tra due villaggi della campagna francese negli anni precedenti alla Prima guerra mondiale si riflette sugli abitanti più giovani che, alla riapertura delle scuole, si dividono in bande rivali e giocano a una guerra nella quale chi è fatto prigioniero viene privato dei bottoni e deve tornare a casa tenendosi i pantaloni con le mani.

Avventura. Dai 6 anni in su

**Sab 13 h 16.00**



## Disney 100

### CENERENTOLA

(*Cinderella*, USA/1950) di Wilfred Jackson, Hamilton Luske e Clyde Geronimi (75')

Nella celeberrima trascrizione animata, la favola di Perrault è riambientata in un'immaginario Mitteleuropa tardo-ottocentesca in cui *I sogni son desideri*, e a dar man forte alla sventurata ragazza bistrattata da sorellastre e matrigna oltre alla fata ci sono schiere di simpatici animaletti antropomorfi in puro stile Disney. La lezione morale resta, ma gioiosamente stemperata da intermezzi musicali e delicati tocchi umoristici.

Animazione, Fantastico. Dai 6 anni in su

**Dom 14 h 16.00**



## LINDA E IL POLLO

(*Chicken for Linda!*, Francia-Italia/2023)  
di Chiara Malta e Sebastien Laudenbach (73')

Il pollo ai peperoni è l'ultimo piatto che il papà italiano della piccola Linda le ha cucinato prima di morire, a tavola, improvvisamente. Per farsi perdonare un'ingiusta accusa, la mamma parte alla ricerca del pollo perduto tra uno sciopero generale e mille peripezie. Realizzato con un piccolo budget, è un'esplosione di musica e di colori, di gag e di momenti intensi e commoventi. Parte con un lutto, ma subito vira in una gioiosa commedia che racconta il valore prezioso della memoria.

Animazione, Commedia. Dagli 8 anni in su

**Sab 20 h 16**



## Giornata Mondiale della Terra

### BELLO MONDO – UNA GIORNATA PER IL PIANETA

#### Selezione di cortometraggi (50')

Che cosa sta succedendo alla Terra? Sentiamo costantemente parlare di eventi estremi: nubifragi, siccità e incendi stanno devastando il pianeta e la situazione sembra destinata a peggiorare. Ma perché? Siamo costretti ad assistere in silenzio a questo disastro? A seguire, incontro con **Elisa Palazzi** (Università di Torino) e **Federico Taddia** (divulgatore scientifico), autori del libro *Bello mondo. Clima, attivismo e futuri possibili* (Mondadori, 2023)

Animazione, Fantastico. Dagli 8 anni in su

**Dom 21 h 16.00**



## STAND BY ME – RICORDO DI UN'ESTATE

(*Stand by Me*, USA/1986) di Rob Reiner (89')

Dal bel racconto di Stephen King *Il corpo*, la storia – narrata in flashback dal protagonista divenuto scrittore – di quattro ragazzi dell'Oregon che nell'estate del 1959 percorsero i binari della ferrovia e i boschi vicini alla ricerca del cadavere di un loro coetaneo. Un piccolo capolavoro firmato da Rob Reiner e interpretato dagli adolescenti Will Wheaton e River Phoenix. Uno dei film che meglio hanno descritto il cruciale passaggio all'età adulta, in cui l'entusiasmo dell'avventura si mescola alla paura dell'ignoto, della notte, della morte.

Avventura. Dai 12 anni in su

**Sab 27 h 16.00**



## I MIEI VICINI YAMADA

(*Hôhokekyo tonari no Yamada-kun*, Giappone/1999) di Isao Takahata (104')

Nel primo film dello Studio Ghibli interamente animato in computer graphics, Takahata racconta con stile fumettistico e tenui tinte acquerellate la vita quotidiana e le alterne fortune di una famiglia piccolo borghese di Tokyo. Un film apparentemente piccolo, ma cosparso di folgoranti invenzioni visive, velato di una sottile malinconia e punte di critica sociale. Ispirato al manga *Nono-chan*, ne mantiene la struttura a episodi e l'utilizzo di *haiku* che scandiscono il racconto.

Animazione, Commedia. Dagli 8 anni in su

**Dom 28 h 16.00**



RA

# Prime visioni Incontri Eventi speciali

Bologna. Via Marconi. Entrata truppe alleate  
Ph.: Foto Camera (Cineteca di Bologna / Fondo Camera)



### *Anteprima*

#### **AUGURE**

(Omen, Belgio-Congo-Olanda-Germania-Sud Africa/2023) di Balojii (90')

Balojii, rapper e artista visuale belga di origine congolese, con la sua opera prima ha ottenuto il premio New Voice della sezione Un certain regard di Cannes. Koffi torna in Congo per presentare alla famiglia la compagna francese. La visita riaccende antiche superstizioni, le stesse che lo avevano spinto a partire molti anni prima. Un film potente, che "ci ricorda il potenziale inespresso del realismo magico africano, quello che ha saputo regalare in passato capolavori come *Yeelen, la luce* di Souleymane Cissé. [...] *Augure* è un'esperienza prima di tutto sensoriale. La regia di Baloji alterna choc e quiete dosando opportunamente le misure" (Emanuele Sacchi).

Incontro con **Balojii**

**Lun 22 h 20.00**



### *Prima visione*

#### **UN MONDO A PARTE**

(Italia/2024) di Riccardo Milani (103')

Dopo il documentario *Io, noi e Gaber*, Milani torna alla commedia, suo genere d'eccellenza. Protagonista la coppia Antonio Albanese-Virginia Raffaele. Il 'mondo a parte' del titolo è quello di una comunità montana e della sua scuola (già raccontata da Milani nel suo esordio, *Auguri professore*). Michele è un maestro elementare che, dopo quarant'anni d'insegnamento nella giungla romana, riesce a farsi assegnare a una piccola scuola sui monti del Parco Nazionale d'Abruzzo. Superata l'iniziale inadeguatezza metropolitana, la nuova vita è messa a rischio dalla minaccia di una chiusura della scuola per mancanza d'iscrizioni.

Incontro con **Riccardo Milani, Virginia Raffaele e Antonio Albanese**

**Mar 2 h 20.00**



### *Prima visione*

#### **LA SECONDA VITA**

(Italia/2023) di Vito Palmieri (85')

Anna ha poco più di trent'anni, ma ha già scontato una pena per un reato commesso in giovane età. Si trasferisce in una piccola città di provincia per cambiare vita, ma il passato torna inesorabilmente a bussare alla sua porta. Al terzo lungometraggio, Vito Palmieri racconta un percorso di riconciliazione, con la società, con gli altri e soprattutto con sé stessi. Un tema affrontato anche nel precedente documentario, *Riparazioni*, e incontrato anche in varie esperienze laboratoriali in alcuni istituti penitenziari.

Incontro con **Vito Palmieri, Marianna Fontana e Giovanni Anzaldo**

**Gio 4 h 20.00**



#### **PREMI SYLVESTER – I 400 CALCI**

“I 400 Calci” è una rivista online dedicata al “Cinema da Combattimento”, ovvero “action, horror ed eccezioni meritevoli in vari generi tra cui la fantascienza, il western, il bellico e non solo”. Marchio distintivo, la scrittura ironica di redattori come Stanlio Kubrick o Jean-Claude Van Gogh. Dal 2010 assegna i Premi Sylvester, quest’anno conferiti in una speciale serata al Modernissimo.

**Ingresso libero – Sab 6 h 20.30**

#### **GROSSO GUAIO A CHINATOWN**

(*Big Trouble in Little China*, USA/1986) di John Carpenter (99')

Cinque anni dopo *1997: Fuga da New York*, Carpenter firma questa amalgama di fantastico, commedia e film d’arti marziali, “doppietta con cui ha rivoluzionato, con lo stesso attore ma in modi diametralmente opposti, la figura dell’eroe moderno” (“I 400 Calci”).

**Sab 6 h 22.30**



### Cinema del presente

#### ANATOMIA DI UNA CADUTA

(*Anatomie d'une chute*, Francia/2023)  
di Justine Triet (150')

Samuel precipita dall'ultimo piano della baita dove vive con la moglie Sandra, scrittrice tedesca, e il figlio Daniel, rimasto ipovedente dopo un incidente. Disgrazia, suicidio o omicidio? Palma d'oro a Cannes, Oscar per la sceneggiatura originale, è un thriller sentimentale tesissimo e spietato, un'autopsia tagliente dei rapporti di coppia che porta a galla gelosie, sensi di colpa e manipolazioni. Se la verità sembra impossibile da afferrare, scegliere tra colpevole e innocente diventa un atto di fede, una scelta d'amore. (gds)

**Lun 1 h 18.00, Mar 2 h 10.00, Mar 30 h 21.00**



### Cinema del presente

#### ESTRANEI

(*All of Us Strangers*, GB-USA/2023)  
di Andrew Haigh (105')

L'incontro con Harry spezza il ritmo della solitudine di Adam, che attraverso la scrittura cerca di riconciliarsi con i genitori, perduti quando ancora era adolescente. Il passato rivive nel presente vivido della memoria. Dopo la fuga americana di *Charley Thompson*, Andrew Haigh s'ispira al romanzo omonimo di Taichi Yamada e firma un ritratto d'amore e di perdita che vive nella sospensione di emozioni palpabili quanto imprevedibili. Quattro attori in stato di grazia, cullati dalla malinconia del pop anni Ottanta.

**Mar 16 h 10.30, Ven 19 h 22.00**



### Cinema del presente

#### THE HOLDOVERS – LEZIONI DI VITA

(USA/2023) di Alexander Payne (133')

Il Natale del 1970 è alle porte, ma non c'è aria di festa alla Barton Academy. Uno sparuto gruppo di studenti impossibilitati a rientrare a casa è costretto a restare sotto la sorveglianza del severo professor Hunham. Con loro, la cuoca Mary, che ha perduto il figlio in Vietnam (Da'Vine Joy Randolph, migliore attrice non protagonista agli Oscar). Convivenza forzata, incomunicabilità, malinconia, solitudini a confronto. Nel film in cui ritrova Paul Giamatti, Payne fa rivivere colori, sonorità e umori del cinema americano anni Settanta.

**Ven 26 h 16.00, Sab 27 h 20.00, Dom 28 h 21.45**



### Cinema del presente

#### KILLERS OF THE FLOWER MOON

(USA/2023) di Martin Scorsese (206')

Oklahoma, primi anni Venti. Ernest è in cerca di fortuna. Su consiglio dello zio sposa Molly, figlia di nativi americani arricchitisi con il petrolio. Una ricchezza che fa gola a molti, causando una lunga scia di sangue. Il nuovo Scorsese è una spaventosa discesa negli inferi alla scoperta di un peccato originale legato a doppio filo con la violenza mafiosa di *Mean Streets* e con gli eccessi finanziari di *The Wolf of Wall Street*. Al centro c'è il personaggio ambiguo di DiCaprio, contrapposto a un De Niro mai così spietato.

**Dom 7 h 17.45**



📍 **Biblioteca Salaborsa** (Piazza del Nettuno 3)

*La voce dei libri*

### **MAURIZIO PORRO PRESENTA IO LI CONOSCEVO BENE**

Una raccolta di recensioni, interviste, articoli, dedicati al teatro e al cinema, che Maurizio Porro ha scritto per il “Corriere della Sera” dal 1974 a oggi. Con *Io li conoscevo bene* (La nave di Teseo, 2023) Porro ci conduce, con il calore e il sentimento di chi l’ha vissuta in prima persona, dentro la storia dello spettacolo italiano dell’ultimo mezzo secolo, facendoci incontrare autori leggendari e titoli memorabili, ospiti di una festa dello spettacolo che ci fa ricordare, tra Fellini, Strehler e le ballerine della rivista, periodi storici, personaggi, tendenze, curiosità e capricci di un’arte che vive sempre due volte, in chi recita e in chi ascolta.

**Ingresso libero - Ven 19 h 18.00**



*Scelto da Maurizio Porro*

### **ALFREDO ALFREDO**

(Italia-Francia/1972) di Pietro Germi (110')

“L’ultimo film di Pietro Germi, grande commediante dell’Italia dipinta in grottesco ma non solo, è da anni scomparso dai media e invece è uno dei suoi ritratti più cinici e divertenti, laggiù nel ’72: uno di quei film che aiutano i valori civili di un paese in panne da sempre, in questo caso il divorzio dopo quello famoso all’italiana con Mastroianni. *Alfredo Alfredo* va in provincia, ad Ascoli Piceno, con una coppia strepitosa e una sceneggiatura irresistibile: la Sandrelli brava e spiritosa come e più del solito e il giovane e spaesato (come da ruolo) Dustin Hoffman, uscito dal successo del *Laureato*, oltre alle presenze vitali di Duilio Del Prete e di una magnifica Carla Gravina”. (Maurizio Porro)

Introduce **Maurizio Porro**

**Ven 19 h 19.30**



### Cineconcerto

#### IL MONELLO

(*The Kid*, USA/1921) di Charlie Chaplin (61')

“Il capolavoro eterno con cui Chaplin, per la prima volta, fece ridere e piangere gli spettatori di tutto il mondo, mescolando farsa e poesia, melodramma e comicità slapstick, e raccontando la condizione umana e i sentimenti più profondi attraverso la storia, di dickensiana memoria, di un bambino abbandonato e di una famiglia reinventata. Forse mai, come nel *Monello*, il racconto dell’infanzia è apparso tanto sincero e autentico” (Cecilia Cenciarelli).

Accompagnamento musicale dal vivo dell'**Ensemble Concordanze**, diretto da **Timothy Brock**

Con il supporto di Chaplin Office / Roy Export S.A.S. The Kid © Roy Export S.A.S. Music for The Kid Copyright © Roy Export Company Ltd. and Bourne Co. All rights reserved. Charlie Chaplin™© Bubbles Incorporated S.A.

**Lun 15 h 20.00**



### Capolavori restaurati

#### QUARTO POTERE

(*Citizen Kane*, USA/1941) di Orson Welles (119')

“*Quarto potere* è ancora oggi l’opera che ha influenzato di più il cinema americano, dopo *Nascita di una nazione*” (Andrew Sarris). Torna in sala, in versione restaurata, una delle vette inarrivabili della storia del cinema. “In due ore Welles stravolge struttura narrativa, tempi del racconto, tecniche di ripresa e montaggio. Un capolavoro di sprezzatura, opera di un genio del Rinascimento nato per errore nel Wisconsin. La cinepresa è il giocattolo supremo e il vero protagonista” (Altiero Scicchitano).

**Mar 16 h 22.30, Gio 18 h 15.15,**

**Mar 30 h 10.30**



### Nouvelle Vogue

#### ROMA

(Italia-Francia/1972) di Federico Fellini (130')

Nuovo appuntamento della rassegna dedicata a cinema e moda in occasione dei sessant’anni di “Vogue Italia”. Rimaniamo nella decade dei 70s con il film che Fellini dedica all’amata città eterna. In *Roma*, la moda fa il suo ingresso nell’episodio del singolare défilé di abbigliamento ecclesiastico, una parata immaginifica e barocca, ironica e dissacrante utilizzata anche come ispirazione per il Met Gala del 2018. Una vera sfilata dedicata all’*italian drama* e a quella nostra esuberanza, a volte grottesca, che eccede anche nei processi creativi.

**Mar 23 h 20.00**



*Nascita di una nazione europea, parole e immagini di una cultura in formazione*

## LA CLASSICITÀ ROMANA

Suggerimenti storici di **Giovanni Brizzi**. Letture di **Andrea Gherpelli**

Ideazione e cura di **Angelo Varni**

Otto incontri (e altrettanti film) per ripercorrere la storia italiana alla luce del richiamo, decisivo in tempi di drammatiche tensioni e funesti conflitti, a un'identità collettiva che fornisca ragioni forti al nostro essere parte riconoscibile di un'entità più vasta, l'Europa.

**Ingresso libero – Gio 11 ore 16.30**

**IL GLADIATORE** (GB-USA/2000) di Ridley Scott (155')

“L'inaugurazione del millennio è salutata da Ridley Scott con la riscoperta di un genere che sembrava sepolto o, se non altro, addormentato da più di trent'anni: il kolossal ispirato a Roma antica, rivisto in chiave computerizzata e fortemente patetica”. (Marianna Cappi)

**Dom 14 h 10.30**



## SIA LODE ORA ALLA FOTOGRAFIA!

Vita e miracoli di un medium narrati da **Michele Smargiassi**

**Vivian e gli altri. L'invenzione del fotografo sconosciuto**

Quando parliamo di Vivian Maier non parliamo di una persona ma di un fenomeno dove realtà e invenzione s'intrecciano creando un mito, il 'genio sconosciuto'. Confrontando il caso Maier con altri simili, descriveremo i meccanismi semplici e ripetitivi della costruzione mediatica.

**Ingresso libero – Sab 6 h 11.00**

**Miserabilismi. È giusto fotografare i poveri e le vittime?**

La miseria è fotogenica. Non sono mancate giustificazioni nobili alla fotografia 'miserabilista'. Ma la fotografia, anche la più ingenua, volenterosa, simpatica, resta un atto di potere. Uno sguardo a due secoli di stracci messi in mostra, e un piccolo esame di coscienza.

**Ingresso libero – Sab 20 h 11.00**



*AI – Pre-visioni di intelligenza artificiale*

**MINORITY REPORT**

(USA/2002) di Spielberg Steven (145')

Ispirato a un racconto di Philip K. Dick, *Minority Report* narra di un futuro in cui un trio di entità umanoidi, chiamate emblematicamente Precog, è in grado di prevedere i crimini – e arrestare i responsabili – prima ancora che siano commessi. Il film ci interroga sulla natura del libero arbitrio e sul tema della società della sorveglianza, riflettendo sulla negoziazione che ogni giorno siamo chiamati a sostenere tra la sicurezza collettiva e il diritto alla privacy individuale.

Introducono **Antonino Rotolo** e **Stefano De Giorgis** (Unibo)

**Mer 10 h 17.00**

*AI – Pre-visioni di intelligenza artificiale*

**EX MACHINA**

(GB/2015) di Alex Garland (108')

Un film fantascientifico che esplora i temi legati all'intelligenza artificiale, all'etica e all'identità umana. La trama ruota attorno a un giovane programmatore che viene selezionato per partecipare a un esperimento rivoluzionario: usare il Test di Turing per testare le capacità mentali (Teoria della Mente) di un robot umanoide, Ava. Il film spinge gli spettatori a interrogarsi sulla definizione di umanità e sulle sfide etiche poste dallo sviluppo tecnologico.

Introducono **Maurizio Gabrielli** e **Chiara Lucifora** (Unibo)

**Mar 23 h 17.30**



*Cinematibero*

**MEMORIE DEL SOTTOSVILUPPO**

(*Memorias del subdesarrollo*, Cuba/1968) di Tomás Gutiérrez Alea (97')

“Un suono vertiginoso di tamburi invade la sala. Corpi pulsanti si impadroniscono dello schermo. Decine, centinaia di persone, per lo più nere e meticce, ballano. Tutto è estasi e movimento. All'improvviso risuonano degli spari. Un uomo giace a terra, un corpo senza vita. [...] Si apre così, *Memorie del sottosviluppo*, e per me è stato uno shock. Il film si muoveva tra diverse realtà: finzione e documentario, passato e presente, Africa ed Europa. La narrazione dialettica prendeva la forma di un collage, confezionato con raro rigore concettuale e cinematografico. [...] Alea dimostrò che precisione filmica e sperimentazione radicale potevano andare di pari passo. Niente era casuale”. (Walter Salles)

Introduce **Cecilia Cenciarelli**

**Mer 10 h 20.00**



*Il sospetto di un altro mondo. La letteratura attraverso il cinema*

## LADRI DI BICICLETTE

(Italia/1948) di Vittorio De Sica (88')

Terzo appuntamento della rassegna che mette a confronto scrittori e scrittrici italiani con grandi classici del nostro cinema. Melania Mazzucco introduce uno dei capolavori del neorealismo e della coppia De Sica-Zavattini, che magistralmente condensa il quadro di miseria dell'Italia del dopoguerra nella storia di un attacchino cui viene rubata la bicicletta. Per ritrovarla attraverserà Roma insieme al figlio "in una delle più care e commoventi camminate della storia del cinema" (Attilio Bertolucci).

Incontro con **Melania Mazzucco**

Moderano **Riccardo Gasperina Geroni** e **Marco A. Bazzocchi**

**Gio 18 h 17.30**



*Il Cinema Ritrovato Young*

## CITY OF GOD

(Cidade de Deus, Brasile/2002)

di Fernando Meirelles e Kátia Lund (128')

A poco più di un ventennio dalla prima uscita, Il Cinema Ritrovato Young riporta in sala *City of God*. "Nelle favelas di Rio de Janeiro, Rocket e Lil' Zé crescono in un ambiente violento e oppressivo. Rocket sogna una carriera da fotografo, mentre Lil' Zé diventa un temuto signore della droga. Povertà e corruzione sono i temi al centro di un film che offre uno sguardo crudo e realistico delle favelas brasiliane, sorretto da una narrazione avvincente e da una regia dinamica".

**Ven 12 h 19.30**



📍 **Sala Cervi**

*Ricordi di cinema*

## CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA

(Singin' in the Rain, USA/1952)

di Stanley Donen e Gene Kelly (103')

Prosegue con il capolavoro di Donen e Kelly la rassegna, ideata da Massimiliano Tarozzi, pensata per stimolare i ricordi e dare voce alle emozioni delle persone con disturbi della memoria e demenza e i loro caregiver o accompagnatori. In sala i professionisti del Caffè Portobello aiuteranno l'espressione dei vissuti e dei ricordi.

In collaborazione con Area Welfare e promozione del Benessere di Comunità del Comune di Bologna e i caffè Alzheimer del progetto "Teniamoci per mano"

**Ingresso libero – Lun 15 h 15.00**



### *Sabato Horror*

#### **POLTERGEIST – DEMONICHE PRESENZE**

(USA/1982) di Tobe Hooper (114')

Riletture moderna del tema della casa infestata, che qui è la tipica villetta di un sobborgo californiano abitato dalla tipica famiglia americana, è l'horror che ha ottenuto i maggiori incassi nel 1982. Non a caso, perché se alla regia c'è il Tobe Hooper di *Non aprite quella porta*, il burattinaio che muove i fili del progetto è Steven Spielberg, produttore, autore del soggetto e cosceneggiatore. Tra effetti speciali e ironia si annida la critica alla società dei consumi. Con una certezza: la televisione fa male ai bambini. (aa)

**Sab 20 h 22.15**



### *Sabato Horror*

#### **HELLRAISER**

(GB/1987) di Clive Barker (94')

Opera prima (di tre) dello scrittore inglese Clive Barker, salutato da Stephen King come "il futuro dell'horror". Un cult, che ha dato vita a nove seguiti. Merito della visionarietà macabra e *gore* del capostipite e dell'iconico Pinhead, capo dei Supplizianti con la testa ricoperta di spilli. "Risposta più 'alta' e seria alle *horror comedies* giovanili", è un horror adulto, che "rifiuta le eleganze della tradizione gotica britannica per affondare nell'ossessione del desiderio e nelle immagini livide di bruni e di blu" (Renato Venturelli).

**Sab 27 h 22.30**



#### **VISITA GUIDATA AGLI SPAZI DEL MODERNISSIMO**

**Con Giancarlo Basili ed Elena Correrà**

A seguire, proiezione di **Bologna monumentale** (Italia/1912, 5') / **21 aprile 1945 – Liberazione di Bologna** (Italia/1945) di Luciano Bergonzini (4') / **La gente non ci guarda** (Italia/1950) di Glauco Pellegrini (14') / **Guida per camminare all'ombra** (Italia/1954) di Renzo Renzi (9') / **Le notti del melodramma** (Italia/1959) di Renzo Renzi (24') / **Ronconi... e la "Piazza Maggiore" di Bologna** (Italia/1973) di Walter Licastro (17')

Accompagnamento al piano di

**Daniele Furlati**

**Ingresso libero con prenotazione**

**Gio 18 ore 10.30**



**📖 Biblioteca Renzo Renzi**

#### **PREMIO SANDRO TONI 2024**

Seconda edizione del premio intitolato a Sandro Toni, storico direttore della Biblioteca Renzo Renzi, e assegnato alla migliore tesi di laurea che affronti problematiche di carattere storico, critico o estetico inerenti al cinema, con particolare attenzione al cinema francese e al rapporto tra cinema e letteratura. Intervengono Paola Cristalli (Cineteca di Bologna), Adriano Di Pietro (Comitato Amici di Sandro), Dominic Holdaway (Università di Urbino), Patrizia Violi e Giacomo Manzoli (Università di Bologna). Cerimonia di premiazione.

**Gio 18 h 18.30**



# IL PROGRAMMA DI APRILE

01 / Lunedì

**16.00** LE AVVENTURE DEL PICCOLO NICOLAS

(Fra/2022) di A. Fredon e B. Massoubre (82') S&L

**18.00** ANATOMIA DI UNA CADUTA

(Fra/2023) di J. Triet (150') VO

**20.45** L'ULTIMA TENTAZIONE DI CRISTO

(Usa-Can/1988) di M. Scorsese (164') VO C

02 / Martedì

**10.00** ANATOMIA DI UNA CADUTA (replica) VO

**13.00** L'ATALANTE

(Fra/1934) di J. Vigo (89') VO C

**16.00** UNA MORTE DI TROPPO

(Fra/1985) di C. Chabrol (110') VO C

**18.15** DAAAAAAL!

(Fra/2023) di Q. Dupieux (79') VO

**20.00** UN MONDO A PARTE

(Ita/2024) di R. Milani (103') I  
Incontro con **Riccardo Milani, Virginia Raffaele e Antonio Albanese**

**22.30** THE LOVELESS

(Usa/1981) di K. Bigelow e M. Montgomery (84') VO C

03 / Mercoledì

**16.00** UN AFFARE DI DONNE

(Fra/1988) di C. Chabrol (108') VO C

**18.15** TONI

(Fra/1935) di J. Renoir (84') VO C

**20.00** E LA FESTA CONTINUA!

(Fra/2023) di R. Guédiguian (106') I VO  
A seguire, *Il dibattito si!* con **Robert Guédiguian, Ariane Ascaride e Giovanni Egidio**

**22.30** VIVERE E MORIRE A LOS ANGELES

(Usa/1985) di W. Friedkin (116') VO C

04 / Giovedì

**16.00** UNE PARTIE DE CAMPAGNE

(Fra/1936) di J. Renoir (40') VO C

**17.00** SICCIÀ

(Ita/2022) di P. Virzì (124') I  
Incontro con **Riccardo Gasperina Geroni e Marco Cucco**

**20.00** LA SECONDA VITA

(Ita/2023) di V. Palmieri (85') I  
Incontro con **Vito Palmieri, Marianna Fontana e Giovanni Anzaldo**

**22.15** LO SPACCIATORE

(Usa/1992) di P. Schrader (103') VO C

05 / Venerdì

**10.30** VIVERE E MORIRE A LOS ANGELES (replica) VO

**13.00** ERASERHEAD – LA MENTE CHE CANCELLA

(Usa/1977) di D. Lynch (89') VO C

**16.00** IL COLORE DELLA MENZOGNA

(Fra/1999) di C. Chabrol (113') VO C

**18.00** BELLISSIMA

(Ita/1951) di L. Visconti (115') C

**20.15** IL CASO GOLDMAN

(Fra/2023) di C. Kahn (115') VO

**22.30** CUORE SELVAGGIO

(Usa/1990) di D. Lynch (125') VO C

06 / Sabato

**11.00** VIVIAN E GLI ALTRI L'invenzione del fotografo sconosciuto I

Lezione di **Michele Smargiassi**

**16.00** STORIE ANIMATE DALLA SLOVENIA

Selezione di corti (50') S&L  
Introducono **Igor Prassel e Timon Leder**

**17.30** POVERE CREATURE

(Usa/2023) di Y. Lanthimos (141') VO

**20.30** PREMIO SYLVESTER – I 400 CALCI

**22.30** GROSSO GUAIO A CHINATOWN

(Usa/1986) di J. Carpenter (99') VO C

07 / Domenica

🌟 Cinema Lumière

**10.30** **11.00**  
PRIMA VISIONE ☕👓

**10.30** CUORE SELVAGGIO (replica) VO ☕👓

**16.00** LOST AND FOUND... E ALTRE STORIE MARINE

Selezione di corti (80') S&L

**17.45** KILLERS OF THE FLOWER MOON

(Usa/2023) di M. Scorsese (206') VO

**21.30** RIEN À PERDRE

(Fra/2023) di D. Deloget (112') VO

08 / Lunedì

**15.45** BELLISSIMA (replica)

**18.00** LA SALA PROFESSORI

(Ger/2023) di İ. Çatak (98') VO

**20.00** LE RAVISSEMENT

(Fra/2023) di I. Kaltenböck (97') I VO  
Incontro con **Iris Kaltenböck**

**22.30** DUNE

(Usa-Mex/1985) di D. Lynch (137') VO C

09 / Martedì

**11.00** CHIEN DE LA CASSE

(Fra/2023) di J.B. Durand (93') VO

**13.00 L'UOMO CON LA MACCHINA DA PRESA**  
(Urss/1929) di D. Vertov (68')

**16.00 DUDUNYA, THE ART AND MANY HATS OF VLADIMIR RADUNSKY**  
(Usa/2023)  
di A. Zagdansky (57') **I** **VO**  
Introduce **Eugenia Radunsky**

**18.00 LA MOGLIE DEL PRESIDENTE**  
(Fra/2023)  
di L. Domenach (92') **VO**

**Cinema Lumière**  
**18.00 20.000 SPECIE DI API**  
(Spa/2023)  
di E.U. Solaguren (125') **VO**

**20.00 FOOD FOR PROFIT**  
(Ita/2024) di G. Innocenzi e P. D'Ambrosi (90') **I**  
Incontro con **Giulia Innocenzi**

**22.15 PLATOON**  
(USA/1986) di O. Stone (120') **VO**

**10 / Mercoledì**

**17.00 MINORITY REPORT**  
(Usa/2002)  
di S. Steven (145') **I** **VO**  
Introducono **Antonino Rotolo**  
e **Stefano De Giorgis**

**Cinema Lumière**  
**18.00 SMOKE SAUNA – I SEGRETI DELLA SORELLANZA**  
(Est-Fra-Isl/2023)  
di A. Hints (89') **VO**

**20.00 MEMORIE DEL SOTTOSVILUPPO**  
(Cub/1968)  
di T.G. Alea (97') **I** **VO** **C**  
Introduce **Cecilia Cenciarelli**

**22.15 THE ROCKY HORROR PICTURE SHOW**  
(Usa/1972)  
di J. Sharman (100') **VO**

**11 / Giovedì**

**16.30 LA CLASSICITÀ ROMANA** **I**  
Suggerzioni storiche di **Giovanni Brizzi**. Letture di **Andrea Gherpelli**. Ideazione e cura di **Angelo Varni**

**Cinema Lumière**  
**18.00 SULL'ADAMANT**  
(Fra/2023)  
di N. Philibert (107') **VO**

**18.30 FUTURA**  
(Ita/2021) di A. Rohrwacher, P. Marcello e F. Munzi (105') **I**  
Incontro con **Maria Letizia Guerra**, **Fabio Celot** e **Marco Cucco**

**21.30 BERCHIDDA LIVE**  
(Ita/2023) di G. Cabiddu, M. Mellara e A. Rossi (92') **I**  
Incontro con **Michele Mellara**, **Alessandro Rossi** e **Paolo Fresu**

**12 / Venerdì**

**13.00 PROVA D'ORCHESTRA**  
(Ita-Rft/1979) di F. Fellini (70')

**16.00 MADAME BOVARY**  
(Fra/1991)  
di C. Chabrol (140') **I** **VO** **C**  
Incontro con **Veronica Ceruti**  
e **Gian Luca Farinelli**

**Cinema Lumière**  
**18.00 FOGLIE AL VENTO**  
(Fin/2023)  
di A. Kaurismäki (81') **VO**

**19.30 CITY OF GOD**  
(Bra-Fra-Usa/2002)  
di F. Meirelles (130') **VO**

**22.15 PLATOON** (replica) **VO**

**13 / Sabato**

**11.00 IL GRANDE CINEMA D'AUTORE: STORIA E TRASFORMAZIONI** **I**  
Lezione di **Roy Menarini**

**16.00 LA GUERRA DEI BOTTONI**  
(Fra/1962)  
di Y. Robert (90') **S&L**

**Sala Cervi e Cinnoteca**  
**16.00 PICCOLO/GRANDE**  
Selezione di corti (50') **S&L**

**17.45 L'ARPA BIRMANA**  
(Gia/1956)  
di K. Ichikawa (116') **VO**

**20.00 VAN GOGH – SULLA SOGLIA DELL'ETERNITÀ**  
(Usa/2018)  
di J. Schnabel (110') **VO**

**22.30 LO SPACCIATORE**  
(replica) **VO**

**14 / Domenica**

**Cinema Lumière**  
**10.30 11.00**  
**PRIMA VISIONE** 

**10.30 IL GLADIATORE**  
(Gb-Usa/2000)  
di Ridley Scott (155') **VO** 

**16.00 CENERENTOLA**  
(Usa/1950) di W. Jackson, H. Luske e C. Geronimi (75') **S&L**

**18.00 L'ARPA BIRMANA**  
(replica) **VO**

**20.30 POVERE CREATURE**  
(replica) **VO**

**15 / Lunedì**

**Sala Cervi**  
**15.00 CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA**  
(Usa/1952) di S. Donen e G. Kelly (103')

**Cinema Lumière**  
**16.00 GLI ULTIMI GIORNI DELL'UMANITÀ**  
(Ita/2022) di E. Ghezzi e A. Gagliardo (193') **I** **C**  
Introduce **Monica Dall'Asta** e **Alessandro Gagliardo**

**17.00 LA TERRA TREMA**  
(Ita/1948) di L. Visconti (157') **C**

**20.00 IL MONELLO**  
(Usa/1921) di C. Chaplin (61') **M**  
Musiche eseguite dal vivo dall'**Ensemble Concorde** diretto da **Timothy Brock**

**21.30 METROPOLIS**  
(Ger/1927) di F. Lang (150')

**16 / Martedì**

**10.30 ESTRANEI**  
(Gb-Usa/2023)  
di A. Haigh (105') **VO**

**13.00 IL COLORE DEL MELOGRANO**

(Arm/1966)

di S. Paradžanov (77') **VO** **C****15.45 VAN GOGH – SULLA SOGLIA DELL'ETERNITÀ**(replica) **VO****18.00 FREAKBEAT**

(Ita/2011)

di L. Pastore (79') **I** **J**Incontro con **Alessandra Mostacci** e **Sofia Buconi**

Al termine sorpresa musicale

**22.30 QUARTO POTERE**

(USA/1941)

di O. Welles (119') **VO** **C**

17 / Mercoledì

**17.30 OSSESSIONE**

(Ita/1943) di L. Visconti (135')

**20.00 PO**(Ita/2023) di A. Segre (75') **I**Incontro con **Andrea Segre**, **Giovanni Dinelli** e **Antonella Giliberti****Cinema Lumière****20.00 BERCHIDDA LIVE**(replica) **I**Incontro con **Stefano Zenni****22.15 PASOLINI**

(Ita-Bel-Fra/2014)

di A. Ferrara (86') **VO**

18 / Giovedì

**10.30 Visita guidata agli spazio del Modernissimo****15.15 QUARTO POTERE**(replica) **VO****17.30 LADRI DI BICICLETTE**

(Ita/1948)

di V. De Sica (88') **I**Incontro con **Melania Mazzucco**, **Riccardo Gasperina** **Geroni** e **Marco A. Bazzocchi****20.00 L'ULTIMA GIOIA**

(Usa/1929)

di J. Ford (99') **J** **C**Accompagnamento al piano di **Daniele Furlati****22.00 MAD MAX: FURY ROAD**

(Aus-Usa/2015)

di G. Miller (120') **VO** **C**

19 / Venerdì

**10.30 IL GRANDE DITTATORE**(Usa/1940) di C. Chaplin (126') **VO****13.00 MIO CUGINO**(Usa/1918) di E. Josè (50') **C****16.30 SENSO**

(Ita/1954)

di L. Visconti (123') **I** **C****Caterina d'Amico** e **Alessandra Favino** presentano il volume **Luchino Visconti. Epistolario: 1920-1961****Cinema Biblioteca Salaborsa****18.00 MAURIZIO****PORRO PRESENTA IO LI CONOSCEVO BENE****19.30 ALFREDO, ALFREDO**

(Ita/1972)

di Pietro Germi (110') **I** **C** **G**Introduce **Maurizio Porro****Cinema Lumière****19.30 IL CASSETTO SEGRETO**

(Ita-Svi/2024)

di C. Quatriglio (132') **I**Incontro con **Costanza Quatriglio****22.00 ESTRANEI** (replica) **VO**

20 / Sabato

**11.00 MISERABILISMI****È giusto fotografare i poveri e le vittime?** **I**Lezione di **Michele Smargiassi****16.00 LINDA E IL POLLO**

(Fra-Ita/2023) di C. Malta e

S. Laudenbach (73') **S&L****18.00 LE NOTTI BIANCHE**

(Ita-Fra/1957)

di L. Visconti (97') **C****20.00 L'ARPA BIRMANA**(replica) **VO****22.15 POLTERGEIST - DEMONIACHE PRESENZE**(Usa/1982) di T. Hooper (114') **VO****Cinema Lumière****10.30 11.00**PRIMA VISIONE **I** **J** **C****10.30 LA LIBERAZIONE DI BOLOGNA** **I** **J** **C**Programma di corti introdotto da **Andrea Meneghelli**  
Accompagnamento al piano di **Daniele Furlati****16.00 BELLO MONDO – UNA GIORNATA PER IL PIANETA**Selezione di corti (50') **I** **S&L**Incontro con **Elisa Palazzi** e **Federico Tadda****17.30 FLORA**(Ita/2024) di M. De Polo (71') **I**Incontro con **Flora Monti** e **Martina De Polo****19.30 1943: L'ORA DELLA SCELTA**

(Ita/2024) di P. Soglia e

L.K. Stanzani (55') **I**Incontro con **Paolo Soglia** e **Lorenzo K. Stanzani****21.30 LA GRANDE STRADA. L'ODISSEA DI MONTECASSINO**

(Ita/1948)

di M. Waszynski (90') **VO**

22 / Lunedì

**15.00 LA GRANDE ILLUSIONE**(Fra/1937) di J. Renoir (130') **VO** **C****17.00 THE WHALE**

(Usa/2022)

di D. Aronofsky (117') **I**Incontro con **Andrea Segrè****Cinema Lumière****17.30 IL CASSETTO SEGRETO** (replica)**20.00 AUGURE**(Oma-Bel-Con-Ola-Ger-Saf/2023) di Balojii (90') **I** **VO**Incontro con **Balojii****22.30 BRAZIL**

(Usa/1985)

di T. Gilliam (131') **VO** **C**

---

23 / Martedì

---

**10.30** M.A.S.H.

(Usa/1970)

di R. Altman (116')  

**13.00** LA CORAZZATA  
POTĚMKIN

(Urss/1925) di S. Ejzenštejn (68')

**15.30** VALZER CON BASHIR

(Isr-Ger-Fra-Usa/2008)

di A. Folman (90') 

**17.30** EX MACHINA

(Gb/2015)

di A. Garland (108')  

Introducono **Maurizio Gabbriellini** e **Chiara Lucifora**

 Cinema Lumière

**17.30** IL CASSETTO  
SEGRETO (replica)

**20.00** ROMA

(Ita-Fra/1972) di F. Fellini (130')

**22.30** IL DOTTOR  
STRANAMORE

(Gb/1964)

di S. Kubrick (93')  

---

24 / Mercoledì

---

**17.00** L'UOMO CHE HO  
UCCISO

(Usa/1932)

di E. Lubitsch (75')  

---

25 / Giovedì

---

**15.30** IL GRANDE  
DITTATORE (replica) 

**18.00** L'ARPA BIRMANA

(replica) 

**20.15** TANTE FACCE NELLA  
MEMORIA

(Ita/2023) di F. Comencini (80')

**22.15** BLADE RUNNER – THE  
FINAL CUT

(Usa-Hk-Gb/1982-2007)

di R. Scott (118')  

---

26 / Venerdì

---

**10.30** IL DOTTOR

STRANAMORE (replica)  

**13.00** MAUDITE SOIT LA  
GUERRE

(Bel/1914) di A. Machin (50')  

Accompagnamento al piano  
di **Riccardo Pettinà**

**16.00** THE HOLDOVERS –  
LEZIONI DI VITA

(Usa/2023) di A. Payne (133') 

**18.30** GIORNI DI GLORIA

(Ita/1945) di G. De Santis,  
M. Sarandrei, M. Pagliero e  
L. Visconti (70')

**20.00** AFTER THE BRIDGE

(Ita/2023) di D. Rizzo e

M. Toscano (65') 

Incontro con **Davide Rizzo**,  
**Marzia Toscano** e **Valeria  
Collina**

**22.00** VALZER CON BASHIR

(replica) 

---

27 / Sabato

---

**10.30** LA GRANDE  
ILLUSIONE (replica) 

**16.00** STAND BY ME –  
RICORDO DI UN'ESTATE

(Usa/1986)

di R. Reiner (89')  

**17.45** SENSO (replica) 

**20.00** THE HOLDOVERS –  
LEZIONI DI VITA (replica) 

**22.30** HELLRAISER

(Gb/1987)

di C. Barker (94')  

---

28 / Domenica

---

 Cinema Lumière

**10.30** **11.00**  
PRIMA VISIONE  

**10.30** L'ARPA BIRMANA

(replica)   

**16.00** I MIEI VICINI YAMADA

(Gia/1999)

di I. Takahata (104')  

**18.00** L'UOMO CHE HO  
UCCISO (replica)  

**19.45** ESTRANEI (replica) 

**21.45** THE HOLDOVERS –  
LEZIONI DI VITA (replica) 

---

29 / Lunedì

---

**17.30** VISIONI AMBIENTALI

Programma di corti (74') 

Incontro con **Valentina  
Cappi**, **Marco Cucco**,  
**Andrea Di Iorio**, **Rita Marzio  
Maralla**, **Enrico Poli**

**20.00** SEGNALI DI VITA

(Ita-Svi/2023)

di L. Picarella (106') 

Incontro con **Leandro  
Picarella** e **Paolo Calcidese**

**22.30** M.A.S.H.

(replica)  

---

30 / Martedì

---

**10.30** QUARTO POTERE

(replica) 

**13.00** OMBRE

(Usa/1959)

di J. Cassavetes (81')  

**15.30** L'ARPA BIRMANA

(replica) 

**17.45** ROCCO E I SUOI  
FRATELLI

(Ita/1960) di L. Visconti (177') 

**21.00** ANATOMIA DI UNA  
CADUTA (replica) 

Ove non diversamente  
indicated, le proiezioni si  
intendono programmate al  
Cinema Modernissimo.

- **Caro Luchino...**
- **Cinema d'attore:**  
**Willem Dafoe**
- **Cinema pacifista**
- **Il cinema della**  
**Liberazione**
- **Rendez-Vous**
- **Omaggio a Chabrol**
- **Fantacult**
- **Un'ora sola**
- **Premio Lux del pubblico**
- **Uno sguardo**  
**al documentario**

- **Il nastro verde**
- **S&L Schermi & Lavagne**
- **VO** Versione originale  
con sottotitoli in italiano
- **C** Cinefilia Ritrovata
- **I** Relatore / incontro /  
tavola rotonda
- **🎞** Proiezione in pellicola
- **🎵** Accompagnamento  
musicale dal vivo
- **☕🍰** Specialty coffee  
e pasticceria del Forna  
Brisa (Cinema Lumière) o  
del Caffè Pathé (Cinema  
Modernissimo)

### I luoghi della Cineteca di Bologna

**Cinema Modernissimo**  
Piazza Re Enzo

**Bookshop e biglietteria**  
**Cinema Modernissimo**

Voltone del Podestà,  
Piazza Maggiore 1/L

**Cinema Lumière e**  
**Biblioteca Renzo Renzi**  
Piazzetta Pier Paolo Pasolini

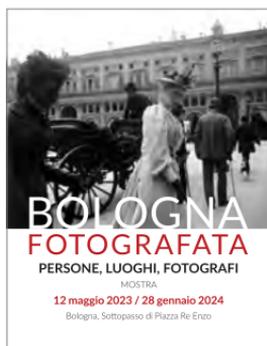
**Sala Cervi e Cinnoteca**  
Via Riva di Reno 72



**E la festa continua!** di Robert Guédiguian, **Civil War** di Alex Garland, **Cattiverie a domicilio** di Thea Sharrock e **Challengers** di Luca Guadagnino, saranno programmati, in versione originale con sottotitoli italiani, nel cartellone di aprile. Maggiori informazioni sul sito, newsletter e quotidiani.

Ringraziamenti: Domenico Monetti, Annalisa Licciardello, Maria Coletti (CSC – Cineteca Nazionale), Roberta Quadrini (Parlamento Europeo – Ufficio Milano), Marina Marino (Europe-Direct Comune di Bologna), Giacomo Bergamini (Unibo), Francesco Faina (Unibo), Marco Cucco (Unibo), Antonella Giliberti (Unibo), Federica di Biagio (Cinecittà Luce), Elena Pagnoni (Agis Emilia-Romagna), Valeria Tonnini, Fanny Silvestre (Rendez-Vous – Festival del nuovo cinema francese)

Testi di Alice Autelitano, Alessandro Cavazza, Paola Cristalli e Gianluca De Santis



## BOLOGNA FOTOGRAFATA

### Persone, luoghi, fotografi

Sottopasso di Piazza Re Enzo

**Prorogata fino al 4 agosto**

La città è sempre quella, Bologna, e gli anni che si attraversano sono i medesimi, dalla fine di un secolo, l'Ottocento, alla fine di quello successivo. Nuovamente *Bologna fotografata*, come già titolava la prima fortunata mostra allestita nel 2017, nuovamente il ristrutturato Sottopasso di Piazza Re Enzo come suggestiva sede. Ma con una narrazione in parte differente. All'esperienza

nata in quell'occasione si è affiancata la possibilità di disporre di nuovi fondi fotografici acquisiti recentemente dalla Cineteca di Bologna; a essi vanno aggiunti i tanti archivi pubblici e privati che ci hanno fatto scoprire inediti sguardi sulla città. A fianco delle immagini iconiche è rappresentata una quotidianità fotografica della città composta da facce e da angoli di strade, da pose e da interni casalinghi. Un'attenzione particolare è riservata a coloro che hanno realizzato questo grande archivio della città: i fotografi.

La mostra è accompagnata dal volume *Bologna fotografata. Persone, luoghi, fotografi* (Edizioni Cineteca di Bologna, 360 pp., 23 €)

Lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì 14-20; Sabato, domenica e festivi 10-20;  
Martedì chiuso; venerdì 2 e sabato 3 febbraio apertura straordinaria fino alle 21  
(ultimo ingresso ore 20)

Biglietto cumulativo Bologna fotografata-World Press Photo: 15 € (ridotto 12 €)

### Visite guidate

- domenica 14 e domenica 28, ore 11 (biglietto in vendita su [BolognaWelcome.it](http://BolognaWelcome.it))
- sabato 6 e sabato 13, ore 17: visite guidate con Giuseppe Savini  
(costo: 10 € intero / 7 € ridotto; info: [bookshop@cineteca.bologna.it](mailto:bookshop@cineteca.bologna.it))



### BOLOGNAFOTOGRAFATA.COM

Nei prati a ridosso della Montagnola, in prossimità della Rocca di Galliera, dove il torrente Savena confluisce nel Canale delle Moline, fu edificata nel 1939 la Caserma della GIL, la gioventù italiana del littorio. Un grande edificio nel quale avevano sede i comandi dell'organizzazione e vi erano uffici, palestre, una piscina, biblioteche e sale riunioni. L'edificio venne gravemente danneggiato durante i bombardamenti del 1943 e definitivamente abbattuto nel 1955 per fare posto alla sede della nuova Auto-

stazione. In questa immagine la grande area che da piazza XX settembre arriva fino a Via Capo di Lucca prima dell'inizio dei lavori che si conclusero nel 1967.



# Il Cinema Ritrovato

Bologna  
22-30  
giugno  
2024

XXXVIII edizione

È già possibile acquistare sul sito [festival.ilcinemaritrovato.it](http://festival.ilcinemaritrovato.it) l'accredito per Il Cinema Ritrovato 2024, valido per l'intera durata del festival. Riceverai un codice che ti consentirà di prenotare il tuo posto in sala, fino ad esaurimento disponibilità, per tutte le proiezioni in programma. Il sistema di prenotazione sarà attivo due settimane prima della data di inizio, quando anche il programma sarà disponibile nella sua interezza.

## I MESTIERI DEL CINEMA CORSI DI FORMAZIONE GRATUITA IN CINETECA

La Cineteca di Bologna propone per il 2024 tre nuovi corsi di formazione professionale a partecipazione gratuita: sono aperte le iscrizioni per il corso di *Filmmaker* (scadenza bando: 4 aprile). Prossimamente si apriranno le iscrizioni per i corsi di *Cinema e audiovisivo: produzione e sviluppo* (dal 6 maggio) e di *Compositing per VFX e animazione* (dal 15 luglio).

Info e iscrizioni: [cinetecadibologna.it/formazione](http://cinetecadibologna.it/formazione)

Operazione Rif. PA 2023-20286/RER approvata con DGR 2195/2023 del 18/12/2023 e cofinanziata con risorse del Fondo sociale europeo Plus e della Regione Emilia-Romagna



## VISITE GUIDATE ALLA BIBLIOTECA RENZO RENZI PER AMICI E SOSTENITORI DELLA CINETECA

Quest'anno tra i benefit riservati ad Amici e Sostenitori si aggiungono le visite guidate all'archivio della biblioteca della Cineteca.

Prossimo appuntamento il 16 aprile alle ore 18.

Posti limitati con prenotazione obbligatoria: [amicineteca@cineteca.bologna.it](mailto:amicineteca@cineteca.bologna.it)

## IL CINENIDO RADDOPPIA!

Tutti i martedì mattina al Cinema Lumière e i venerdì mattina al Cinema Modernissimo, film in prima visione e cineclub pensati per i neogenitori e i loro bambini: fascia-tori nei bagni e libertà di disturbo e movimento in sala da parte dei bebè.

# CINEMA MODERNISSIMO

DONA IL TUO 5X1000  
FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA  
C.F. 03170451201

## VISIONI ITALIANE

30°

SCADENZA BANDO 30 MAGGIO 2024

Iscrizioni online:  
[visionitaliane.it](http://visionitaliane.it) / [cinetecadibologna.it](http://cinetecadibologna.it)



### CAFFÈ PATHÉ

Un Modernissimo Bistrot nel cuore di Bologna. Di giorno una caffetteria, con proposte dolci e salate, per una pausa in un luogo speciale. A pranzo anche la CineBox, classica o vegetariana, il kit completo da gustare comodamente in sala, durante le proiezioni della rassegna *Un'ora sola*. Per l'aperitivo, una proposta dedicata alla nostra città, *Bologna in a Bite*, specialità tradizionali servite in versione 'tapas', e una selezione dei vini regionali, a cui si aggiungono rispettabili 'fuori sede' e drink a km zero.

Caffè Pathé è aperto tutti i giorni, da un'ora prima dell'inizio del primo spettacolo fino a dopo l'inizio dell'ultima proiezione.

Per info: [modernissimobistrot@goodvibes.cloud](mailto:modernissimobistrot@goodvibes.cloud) | [www.goodvibes.cloud](http://www.goodvibes.cloud)

**TARIFFE**

**Prima visione. Anteprema**

Intero	€ 7
Mercoledì	€ 5
Riduzioni	
Amici e Sostenitori Cineteca e Minori di 18 anni:	€ 5,50
Studenti, Over 65, YoungER Card, Carta Giovani nazionale (escluso sabato e festivi):	€ 5,50
* I prezzi potranno subire variazioni su richiesta dei distributori	

**Il Cinema Ritrovato al cinema:**

Intero	€ 7
Ridotto	€ 5,50

**Matinée con colazione:**

Intero	€ 8
Ridotto	€ 7

**Film della fascia pomeridiana**

(inizio dalle ore 15.30 alle 16.30, esclusivi i festivi):	€ 3,50
---	--------

<b>Proiezioni 'Un'ora sola'</b> (inizio ore 13):	€ 3,50
--	--------

**Proiezioni 'AI – Pre-visioni di intelligenza artificiale' e 'Il nastro verde':**

ingresso a 3,50 € per tutti gli studenti Unibo, gratuito per i primi 150 studenti che ritireranno il biglietto al Bookshop della Cineteca

**Schermi e Lavagne:**

Interi	€ 6,00
Riduzioni	
Minori di 18 anni:	€ 4,00
Studenti, Over 65, YoungER Card, soci Coop e Carta Giovani nazionale:	€ 4,50

**Per tutte le altre proiezioni:**

Interi	€ 6,00
Riduzioni	
Amici e Sostenitori Cineteca e Minori di 18 anni:	€ 4,50
Studenti, Over 65, YoungER Card, Carta Giovani nazionale (escluso sabato e festivi):	€ 4,50
Convenzionati (escluso sabato e festivi):	€ 5,00



**TESSERA AMICI**

Intero: **25 €**  
se la compri insieme a un amico: **20 €**

**Tessera Il Cinema Ritrovato Young**

Per i ragazzi dai 14 ai 18 anni: **15 €**



**TESSERA SOSTENITORE 3D**

Costo: **500 €**



**TESSERA SCHERMI E LAVAGNE**

Costo: **10 €**



**TESSERA SOSTENITORE BIANCO E NERO**

Costo: **100 €**

**Info e contatti:**

cinetecadibologna.it  
amicineteca@cineteca.bologna.it

# CINEMA MODERNISSIMO

UN PROGETTO



CONFINDUSTRIA EMILIA  
AREA CENTRO  
Le imprese di Bologna,  
Ferrara e Modena

PARTNER ISTITUZIONALI



IN COLLABORAZIONE CON



DONOR



SPONSOR



SPONSOR TECNICO



SUPPORTER

